



# ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ROTARY INTERNATIONAL  
2060° DISTRETTO  
ANNO ROTARIANO 2021-2022



**SERVIRE PER CAMBIARE**

**Shekhar Mehta**

*Presidente 2021-2022 del Rotary International*

**N. 3 | GENNAIO - MARZO 2022**



Fondato nel 1972

**SEDE DEL CLUB E  
UFFICIO DI REDAZIONE**  
34121 Trieste  
Galleria Protti, 1  
Tel. +39 040 660648  
Segreteria: Raffaella Berini Archi  
Email:  
[tsnord@rotarytriestenord.it](mailto:tsnord@rotarytriestenord.it)  
[rotary.tsnord@libero.it](mailto:rotary.tsnord@libero.it)  
[tsnord.rotarytriestenord@pec.it](mailto:tsnord.rotarytriestenord@pec.it)

Sito web: [www.rotarytriestenord.it](http://www.rotarytriestenord.it)



**C/C Bancario presso Civibank**  
Banca Popolare di Cividale, IBAN:  
**IT84Q0548402201CC0740420819**

**Bollettino mensile**  
Registrazione del Tribunale di Trieste N.  
881 del 6.8.1994  
Direttore responsabile:  
Carmelo Nino Trovato  
Redazione: Benvenuti (Presidente),  
Ascione, Battain e Caruso  
Spedizione: abbonamento postale 70% -  
DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero  
"Poste Italiane SpA"  
Stampa: Luglioprint – Trieste

---

**RICORDO DI AMICI SCOMPARSI** **73**

Bruno Soldano ricorda Angelo Pasino  
Loredana Catalfamo ricorda Guido Crechici

---

**APPUNTAMENTI ROTARIANI** **76**

Conviviali del Club e altri appuntamenti

---

**NOTIZIE** **77**

News rotariane  
Pagina dei soci  
Rassegna Stampa  
Assiduità al 3° trimestre 2021-2022

---

**MANIFESTAZIONI ROTARIANE E SERVICE** **82**

Consegna del service "Marcello Conti"  
Rotary Day per Trieste – Buoni Pasti a S. Egidio  
Consegna del service "Marcello Pollio"  
Conferenza internazionale "Economia e ambiente in armonia"  
La Trieste-Opicina dell'Araci

---

**CONVIVALI** **86**

Conviviale 2297 – 11 gennaio 2022  
***Notizie sul Sito Inquinato Nazionale di Trieste – Luciano LUCIANI***  
Conviviale 2298 – 18 gennaio 2022  
***"Una buona organizzazione per un buon Rotary"***  
***Francesco MAREMONTI***  
Conviviale 2299 – 26 gennaio 2022  
***"Omicron" – Mauro GIACCA***  
Conviviale 2300 – 1° febbraio 2022  
***Comunicazioni rotariane e vita del Club***

Conviviale 2301 – 8 febbraio 2022

***“L’Universo nel XXI secolo” – Giorgio SEDMAK***

Conviviale 2302 – 15 febbraio 2022

***“La borreliosi nel mondo” Giusto TREVISAN***

Conviviale 2303 – 22 febbraio 2022

***“L’Isola di San Giorgio e la Fondazione Cini a Venezia”  
Eurosia ZUCCOLO***

Conviviale 2304 – 1° marzo 2022

***“Ultime news dalla Fondazione” – Cipriano ROLLO***

Conviviale 2305 – 8 marzo 2022

***“Nuove sfide e opportunità per la Trieste del futuro”  
Serena TONEL***

Conviviale 2306 – 15 marzo 2022

***50 anni dalla prima ‘ruota’ – Pier Luigi de MORPURGO  
“Migrazioni di ieri e di oggi” – Annunziato VARDE’***

Conviviale 2307 – 22 marzo 2022

***“Il futuro comincia dove i confini finiscono” – Vojko VOUK***

Conviviale 2308 – 29 marzo 2022

***Adeguamento a Statuto e Regolamento del Club***

## RICORDO DI ANGELO PASINO

---

Io e Sergio in questo periodo abbiamo lavorato per reperire le foto da inserire nel libro che andrà in stampa per festeggiare i 50 anni del nostro Club.

Quanta tristezza nel vedere quanti amici, nel tempo, ci hanno lasciato e adesso ci siamo nuovamente. Anche Angelo ha inteso lasciarci e, cosa ancor più desolante, a causa di quella maledizione che ci ha rovinato gli ultimi due anni; ovviamente mi riferisco al Covid.

Perché sono io che molto indegnamente cercherò di ricordarlo? Perché fu lui a presentarmi e a perorare il mio ingresso al Trieste Nord, ingresso che fu poi ufficializzato con la mia spillatura da parte del compianto Cividin, papà della nostra amica rotariana Serena e suocero di Mauro.

Una cosa è certa: una comunione di esperienze, pur se in campi diversi, ci ha accomunati per il fatto che lui a causa degli spostamenti del padre Prefetto, io per motivi di lavoro, abbiamo calcato molte realtà geografiche per poi avere avuto la fortuna di "immigrare" (immigrare: è questa la terminologia ufficiale dell'Anagrafe) qui a Trieste.

Il fatto che io provenissi dal Piemonte lo stimolava a ripropormi in dialetto Piemontese motti e battute in "*piemunteis*" dialetto che conosceva perfettamente.

La sua amicizia non si è mai limitata al nostro ambito di Club ma il rapporto con il sottoscritto si è consolidato ed esteso tra la altrettanto compianta sua consorte Nicoletta e mia moglie Anna al punto che le loro preziose nipotine sono state talvolta affidate in *baby sitting* e in piena fiducia a mia figlia Alessia, allora ragazza, oggi ricercatrice.

Il denominatore comune di tutte le conviviali a cui eravamo tutti e due presenti era l'informativa che pretendeva puntuale e aggiornata della carriera di mia figlia Veronica Avvocato a Milano.

Parlando del professionista ho avuto modo di apprezzarlo durante il periodo di collaborazione con l'Istituto bancario che presiedevo (mi riferisco alla anch'essa deceduta Comit). Sottolineo che la mia Banca, in quanto allora la più importante a livello nazionale, su ogni piazza sceglieva sempre tra i migliori e più qualificati professionisti del foro per rappresentarla e Angelo, insieme all'avv. Dorflies, è stato uno dei nostri due.

Dal punto di vista strettamente umano penso che una sola indicazione valga a connotarlo: mi riferisco alla cura, all'attenzione, alla dedizione che ha riservato alla sua Nicoletta in particolare negli ultimi anni della sua vita

Grande e colta scrittrice lei, grande e colto scrittore lui del quale abbiamo avuto modo di apprezzare le pubblicazioni autobiografiche.

Devo dire che una cosa di lui mi ha sempre particolarmente impressionato vale a dire il fatto che era sua abitudine tra un impegno a l'altro, e comunque per rilassarsi, leggere brani di scrittori latini, sintomo di una propensione alla cultura insita nel suo DNA.

Del resto io penso che pochi come lui sono riusciti, al termine di conferenze sui più disparati temi in conviviale, a proporre i suoi interventi sempre puntuali sempre pertinenti il tema e molto profondi non in termini di ostentazione di cultura ma di dialogo interculturale.

Un altro pezzo di storia del nostro Club se ne è andato, se ne è andata quasi totalmente una generazione della quale residuano pochi appartenenti tra cui, ahimè il sottoscritto.

Ciao Angelo e grazie per quanto hai fatto per il nostro Rotary ma anche grazie per l'attenzione che hai dedicato alla mia famiglia.

Br1

## RICORDO DI GUIDO CRECHICI

---

Venerdì 4 febbraio è scomparso Guido Crechici, PHF, rotariano e sostenitore del Club dal 1983. Il club ha partecipato a nome di tutti i soci con un necrologio pubblicato su Il Piccolo e riportiamo le belle parole di Loredano Catalfamo che lo ha commemorato nel corso della conviviale del 5 aprile.



Ringrazio dell'opportunità offertami di ricordare, in questa sede, Guido Crechici, componente del nostro Club, imprenditore di rango che ha saputo coniugare il talento professionale ad una spiccata e non banale sensibilità sociale che ha connotato per il suo fare impresa, ma che ha permeato ogni incarico nelle sue molteplici e multiformi attività.

Guido era nato a Zara, in Dalmazia, nel 1932 e, pur trasferitosi da piccolo a Trieste, Zara e la Dalmazia erano rimaste profondamente nel suo cuore e sono state oggetto di tante nostre chiacchierate. Dopo gli studi a Trieste, aveva iniziato a lavorare in una piccola azienda Triestina del settore grafico/cartotecnico, chiusa nel 1965. Con quattro soci aveva poi fondato la Grafad, azienda operante nello stesso comparto, facendola crescere sino ad occupare una cinquantina di dipendenti.

Risale al 1978, al mio ingresso in azienda Assindustria, l'inizio del mio rapporto professionale con Guido che, nel corso di 25 anni di collaborazione, si era consolidato in stima ed amicizia non solo personale ma anche familiare.

I primi due incarichi che mi erano stati affidati riguardavano il supporto al gruppo merceologico dell'industria grafica e cartotecnica e il ricollocamento di un'ottantina di esuberanti della ex Dreher che aveva chiuso definitivamente i battenti.

Nel mondo dell'Industria grafica Crechici aveva sempre goduto di profonda stima da parte dei colleghi che lo avevano eletto ad incarichi di lunga durata, penso alla Enipg, un ente bilaterale per l'istruzione professionale grafica, che Guido aveva presieduto per molti anni guadagnando anche l'apprezzamento delle Organizzazioni sindacali che ne facevano parte.

La prima vera occasione di collaborazione intensa è stato proprio il ricollocamento dei dipendenti ex Dreher. Guido aveva preso molto a cuore la sorte di questi lavoratori, ne aveva assunti molti e, per gli altri, si era impegnato, in prima persona, anche con i colleghi riuscendo, alla fine, ad individuare una soluzione praticamente per tutti.

Un altro esempio di questa sua particolare sensibilità sociale è testimoniato dal fatto che, ogni qualvolta si apprestava ad assumere dei giovani in azienda, gli ricercava innanzitutto alla Scuola Professionale grafica del Villaggio del Fanciullo. Bella e duratura la sua amicizia con don Piergiorgio Ragazzoni per molti anni direttore del Villaggio.

Questo suo particolare connotato aveva trovato concreta attuazione nell'acquisizione della Modiano, azienda conosciuta in tutto il mondo che produceva carte da gioco e cartine per sigarette, con una lunga storia e 130 dipendenti. Siamo nel 1988, l'Azienda aveva rischiato di chiudere e Crechici l'aveva acquistata integrando Grafad e Modiano, aveva dismesso la produzione di cartine per sigarette e, tenacemente, si era rifiutato di operare tagli al personale, nonostante i tanti consigli in questo senso di chi riteneva il numero di gran lunga superiore alle reali necessità. Tutti poi, negli anni, sono stati accompagnati ad una uscita protetta.



## INCONTRI E CONVIVALI DEL R.C. TRIESTE NORD

---

|   |  |   |
|---|--|---|
| Martedì 3 maggio<br>Ore 13.00             | <b>Caffe Tommaseo</b><br>Conviviale con familiari                            | <b>Federico PRANDI</b> presenta <i>IES Magazine</i>   |
| <u>Sabato 7 maggio</u><br>Ore 11.00       | <b>Museo Revoltella</b><br><i>Via Diaz. 27</i><br><b>Ristorante AI FIORI</b> | <i>Incontro extra conviviale. Visita guidata alla mostra "Monet e gli Impressionisti in Normandia". Segue il pranzo con familiari</i> |
| Martedì 10 maggio<br>Ore 20.30            | <b>Starhotel Savoia</b><br>Conviviale con familiari                          | Intervento del Console Generale di Croazia<br><b>Nevenka GRDNIC</b>   |
| <i>Domenica 15 maggio</i>                 | <b>Golf Club Trieste</b>   | <b>Trofeo Golfistico Rotariano</b>  |
| Martedì 17 maggio<br>Ore 20.30            | <b>Starhotel Savoia</b><br>Conviviale con familiari                          | <b>Luana DI FRANCISCO:</b> <i>"La mafia a nord-est"</i>   |
| Martedì 24 maggio                         | Conviviale posticipata a   |   |
| <u>Venerdì 27 maggio</u><br>Ore 11.30     | Rinfresco per soci,<br>familiari e ospiti                                    | <b>Service del 50° del Club - annullo filatelico</b>  |
| <u>Sabato 28 maggio</u><br>Ore 9.00-18.30 | <b>Villa Pace-Tapogliano</b><br>Conviviale con familiari                     | <b>Conviviale del 50° del Club</b>  |
| Martedì 31 maggio                         | Conviviale anticipata  |   |
| Martedì 7 giugno<br>Ore 20.30             | <b>Starhotel Savoia</b><br>Conviviale con familiari                          | <b>Michelangelo AGRUSTI, Presidente di Confindustria Alto Adriatico:</b> <i>"L'Industria a Pordenone, Gorizia e Trieste"</i>          |

---

Per le conviviali in presenza, adesioni in Sede entro le ore 12.00 del giorno antecedente l'incontro

## ALTRI APPUNTAMENTI E ALTRE NOTIZIE

---

Il Panathlon Club organizza un'escursione guidata alle saline di Sicciole (Pirano, Slo), gita in giornata aperta ai Club service di Trieste. La gita in pulman è prevista per sabato 30 aprile con partenza ore 9.00 e rientro a Trieste previsto alle ore 18.30; pranzo in un locale della zona.

Gli interessati possono contattare il Panathlon Trieste tramite e-mail: [trieste@panathlon.net](mailto:trieste@panathlon.net) o direttamente al Presidente Franco Stener al cell. 348 5342909.

Il Club propone un piacevole incontro extra conviviale per soci e familiari per sabato 7 maggio: visita guidata alla mostra "Monet e gli Impressionisti in Normandia" allestita presso il Museo Revoltella alle ore 11.00 e successivo pranzo al Ristorante "Ai Fiori" in piazza Hortis.

Il costo della visita è di 20,25 €/ persona, dimezzato per minorenni, mentre il pranzo costerà 35 €/persona, ridotto per i ragazzi e alla carta per i più piccoli. Segnaliamo che sono attese le adesioni in segreteria tassativamente entro il 22 aprile, giorno in cui dovremo pagare i biglietti.

La 12<sup>a</sup> edizione del **Service HappyCamp "Ancarano"**, in terrà eccezionalmente a giugno (dal 9 al 12) in una nuova struttura a Lignano Sabbiadoro, nel Villaggio Bella Italia. Tutti i rotariani sono invitati a dare la propria disponibilità per un supporto organizzativo/ animativo dell'evento.

**Rotary**  
Distretto 2060

**NOTIZIE**

Webinar Gruppo Scienza nr. 2  
lunedì 16 maggio 2022 ore 19.00



Webinar : "Rigenerare e ringiovanire, un traguardo possibile"

Riceviamo da **Dino Cuscito** un'elargizione a favore della **Rotary Foundation** di 100,00 euro in ricordo del socio Guido Crechici.

**Emergenza Ucraina:** ricordiamo che il Distretto 2060 promuove una raccolta fondi da parte dei Soci, dei Club e di quanti vorranno partecipare nel progetto che sarà poi concordata a livello nazionale. Il progetto è creato tramite la Onlus distrettuale che consente la deducibilità dei contributi. I versamenti potranno effettuati sul conto corrente:

Progetto Rotary Distretto 2060 ONLUS (C.F. 93150290232)

Iban: IT30Z0306909606100000012659

causale: Progetto UCRAINA 2022 Nicoletta Duodo.

Al di fuori della campagna rotariana, segnaliamo che la **Comunità di Sant'Egidio** sta attuando una raccolta di medicinali. Si invitano i soci medici a supportare la fornitura di farmaci non da banco e per i quali è necessaria la prescrizione medica.



## PAGINA DEI SOCI

**Roberto Carollo** ha partecipato alla conviviale del Rotary Gorizia del 22 marzo scorso tenendo una conferenza sul tema *"Nodo ferroviario di Gorizia ed il suo sviluppo"*.



IL PICCOLO, 8 gennaio 2022

**Fulvio Zorzut** ospite alla trasmissione "Sveglia Trieste" in onda su Tele4 il 15 febbraio 2022 e al Circolo della Cultura e delle Arti, qui pubblicato su IL PICCOLO sempre il 15 febbraio 2022



### CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

## Trieste e il Covid, la storia di un cortocircuito narrata da Fulvio Zorzut

Gianfranco Terzoli

Non c'è da sorprendersi se proprio a Trieste si sono saldate le posizioni dei cosiddetti No Vax e No Green pass. A sostenerlo, in forza della sua pluridecennale esperienza, è l'epidemiologo Fulvio Zorzut, già direttore di Igiene, sanità pubblica ed epidemiologia dell'Asu-gi, che oggi alle 17.30 terrà una videoconferenza su piattaforma Anackino su "Covid e Trieste" moderata da Maurizio De Vanna, direttore della sezione medicina del Circolo della cultura e delle arti.



Il medico Fulvio Zorzut

«Lo scarso numero di vaccinati in città - rileva Zorzut - trascende dall'essere la capitale della scienza: da anni e ben prima delle manifestazioni di ottobre si assiste a un calo dell'adesione alle campagne vaccinali, anche obbligatorie, che attraversa tutte le fasce d'età. C'è una forte resistenza, stimabile nel 7-8%, da parte di genitori che si oppongono alle vaccinazioni della prima infanzia e siamo all'ultimo posto in regione anche per i vaccini antinfluenzali». La spiega-

zione va ricercata nella scarsa percezione del rischio. «Negli anni '60 nessuna mamma si pose il problema delle conseguenze del Sabin perché anche nella nostra città la poliomielite era molto diffusa, lasciava danni permanenti e se ne aveva paura. Stesso dicasi per il colera. Non mi piace il termine No vax perché la categoria di chi non si è vaccinato è molto variegata: un'altissima percentuale di persone ha paura del vaccino perché le modalità di comunicazione non sono sufficientemente rassicuranti e non si convince con i testimonial: ci vuole un rapporto diretto con qualcuno di cui ci si fida, come medico di famiglia o pediatra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MICROSCOPIO

# La storia del virus preso dai maiali

MAURO GIACCA



10 ottobre

Cosa succederà ora della pandemia? C'è la storia di un altro virus che potrebbe essere interessante per capirlo. Tutto nasce nel 1946. Doyle and Hutchings, due ricercatori veterinari alla Purdue University nell'Indiana, riportano una nuova forma di infezione intestinale nei giovani maiali, con diarrea, vomito, perdita di peso e spesso morte degli animali. La malattia si trasmette rapidamente, devastando gli allevamenti di maiali in tutti gli Stati Uniti e diventando un incubo per gli allevatori. Qualche anno dopo ne viene scoperto il colpevole: è un coronavirus, che viene chiamato virus della gastroenterite trasmissibile (Tgev). Questo coronavirus inizia a diffondersi a livello mondiale causando danni enormi agli allevamenti. I farmaci che vengono provati funzionano poco o niente; viene anche prodotto un vaccino, ma questo funziona male e non ha effetto nell'impedire la persistenza endemica del virus.

Finché, negli anni '70, avviene qualcosa di sorprendente: improvvisamente, la diarrea infettiva scompare dagli allevamenti. All'inizio, i ricercatori brancolano nel buio e non riescono a capire come possa essere accaduto, anche perché i test sierologici che misurano i livelli degli anticorpi contro Tgev nel sangue dei maiali continuano a essere positivi. C'è ancora il virus che circola ma questo ha perso la capacità di causare la gastroenterite? La questione viene risolta (ma soltanto in apparenza) nel 1984: quello che i test sierologici dosano in realtà sono gli anticorpi contro un altro coronavirus, che è diverso ma reagisce comunque al test.

Questo nuovo virus infetta i polmoni e viene chiamato coronavirus respiratorio del maiale (Prcv). La cosa, però, sembra subito strana: che parentela c'è tra Tgev e Prcv? E perché i test degli an-

ticorpi continuano a riconoscere entrambi i virus? E come mai è scomparsa la gastroenterite? Il mistero viene risolto definitivamente all'inizio degli anni '90 quando viene sequenziato il genoma del due virus: Prcv non è niente altro che una variante del Tgev originario, con una grande delezione di 600 nucleotidi su circa 3000 totali nel gene che codifica la proteina spike, oltre ad altre mutazioni in un gene diverso. Questi cambiamenti fanno sì che questa variante diventi drasticamente meno virulenta e cambi anche l'organo che infetta: mentre Tgev preferisce le cellule dell'intestino, la variante Prcv infetta la trachea, i bronchi e i polmoni, dove causa una malattia soltanto lieve.

### Con il passare del tempo le varianti potranno diventare una sorta di vaccino

E c'è anche di più: questa variante si diffonde a macchia d'olio perché è molto più infettiva di Tgev: la gastroenterite dovuta a Tgev di fatto scompare semplicemente perché i maiali prima di incontrare questa variante si infettano con Prcv e risultano quindi immunizzati contro Tgev. La variante, di fatto, è il miglior vaccino naturale che uno potesse immaginare. Può questa storia illuminarci su come interpretare la comparsa della variante Omicron di Sars-CoV-2? Forse, ma con molta prudenza. Di fatto, Tgev è un coronavirus diverso e geneticamente distante da Sars-CoV-2, e non infetta l'uomo. E poi Omicron continua a essere un virus pericoloso, che può comunque causare una malattia severa fino alla morte nelle persone non vaccinate, a differenza di Prcv. E poi Omicron differisce soltanto per una cinquantina di mutazioni dal ceppo originario del virus di Wuhan, mentre Prcv è una variante geneticamente più diversa dal Tgev originario. Ma, nonostante questi distinguo, le analogie sono indubbiamente notevoli. Come la variante di Prcv, anche Omicron si diffonde più rapidamente del virus di Wu-

han e ha cambiato, anche se meno drasticamente, il suo bersaglio di azione: invece che il polmone preferisce le cellule dei bronchi e delle vie respiratorie più alte. E soprattutto, la malattia che Omicron causa è solitamente meno severa di quella causata dal virus di Wuhan o da Delta, specialmente nelle persone vaccinate.

La possibilità che potremmo avviarc i virus sempre meno infettivi è anche corroborata dalla comparsa della variante Omicron2, ufficialmente identificata a dicembre dello scorso anno. Questa variante differisce per ulteriori 40 mutazioni rispetto a Tgev originale. Al 30 gennaio scorso, questa variante rappresentava meno del 4% dei casi globali di Omicron, ma era stata già identificata in 57 paesi, e sembra ora già essere la variante dominante in India. Nel Regno Unito, i casi di Omicron2 sono raddoppiati dal 2,2% al 4,4% in soltanto 7 giorni a fine di gennaio. Altre indicazioni sulla maggiore infettività di Omicron2 vengono dalla Danimarca, un paese che sequenzia tutti i casi positivi. Nelle famiglie in cui una persona si infetta con Omicron la probabilità di contagiare altri membri della famiglia è del 29%, ma se l'infezione originaria è con Omicron2, questa probabilità sale al 39%. Stiamo quindi andando verso una situazione in cui progressivamente si selezioneranno varianti sempre più diffusibili ma meno capaci di causare una malattia, tanto da diventare vaccini naturali contro le forme originarie più virulente? È uno scenario possibile (e forse auspicabile), ma da osservare con dovuta cautela.

## PANORAMA N.11 9 marzo 2022

il rischio maggiore».

Nei laboratori inglesi di Giacca l'obiettivo è, per ora, «ringiovanire» i cuori colpiti da infarto e innescare i processi di riparazione del muscolo cardiaco. I ricercatori utilizzano micro Rna che cambiano lo stato delle cellule un po' come fanno i geni di Yamanaka. «A fine 2021

**«L'OBIETTIVO È SVECCHIARE LE CELLULE SENZA FARLE TORNARE "NEONATE": SAREBBE PERICOLOSO»**



Mauro Giacca, direttore della Scuola di medicina cardiovascolare al King's College di Londra.

abbiamo fondato una start-up a Trieste, chiamata Heqet, dal nome della dea egizia della fertilità, per rigenerare il cuore, con finanziamenti per metà inglesi e per metà italiani».

Prodotti che ringiovaniscono le cellule in modo efficace e sicuro sarebbero il sacro Graal dell'anti-aging; ma, a parte l'obiettivo ambizioso, a complicare le cose è il problema della loro approvazione da parte delle agenzie regolatorie. Come spiega Ilaria Bellantuono, co-director dell'Healthy Lifespan Institute all'Università di Sheffield (Regno Unito), dove lavora sui composti anti-invecchiamento, «Musk e Bezos hanno in mente di vivere per sempre, ma nell'iter che porta un farmaco a essere approvato, l'allungamento della vita non è previsto come target finale. Il sistema regolatorio è tutto centrato sulle malattie, e l'invecchiamento di per sé non lo è. Ogni farmaco deve seguire trial clinici sull'uomo, per capire se una molecola allunga davvero la vita una persona dovrebbe iniziare ad assumerla a 40 anni e proseguire fino alla morte, un trial

simile è infaticabile».

**Più vicini all'applicazione clinica, rispetto ai farmaci per riprogrammare le cellule, sono i senolitici che prevengono la senescenza.** «L'età è il principale fattore di rischio per la maggior parte delle malattie, dall'osteoporosi alle patologie cardiovascolari all'Alzheimer, riuscire a rallentare l'invecchiamento potrebbe davvero ridurre l'incidenza» continua Bellantuono.

Allo stato sostanze come rapamicina, immunosoppressore usato nei trapianti, e metformina, un antidiabetico. «Nei nostri laboratori ci siamo focalizzati sul senolitico fisetin, un flavonoide, e sull'anti-osteoporotico zoledronato, che abbiamo dimostrato prevenire la senescenza. Ora sono in corso trial clinici sull'uomo. Da questa base, sarà più facile individuare gruppi di pazienti con condizioni specifiche su cui testare i farmaci e farli approvare dagli enti regolatori. E con un mercato potenziale, anche l'industria sarà interessata a produrli».

## IL PICCOLO, 15 febbraio 2022

## IL PICCOLO, 20 marzo 2022

AL MICROSCOPIO

# Battaglia legale per il gene editing

MAURO GIACCA



10 ottobre

È giunta al suo epilogo una delle più feroci battaglie legali degli ultimi decenni in ambito scientifico, quella sulla proprietà intellettuale della tecnologia per l'editing genetico basata su Crispr/Cas9. La controversia vedeva di fronte l'Università di Berkeley, proprietaria delle scoperte di Jennifer Doudna che nel 2020 aveva vinto il premio Nobel per la chimica insieme a Michelle Charpentier per la scoperta di Crispr/Cas9, e il Broad Institute, uno dei centri di ricerca più stellati, fondato a Boston dalla Harvard University e da Massachusetts Institute of Technology (Mit). Lo scorso 28 febbraio, il US Patent and Trademark Office (Uspto) ha definitivamente sentito il caso a favore del Broad Institute, indicando che sono stati i suoi ricercatori, ed in particolare Feng Zhang, astro nascente della ricerca, a rendere possibile il gene editing nelle cellule dei mammiferi e quindi dell'uomo.

L'idea di usare CRISPR/Cas9 per modificare in maniera precisa la sequenza del Dna era iniziata esattamente dieci anni fa. Nel maggio del 2012, Jennifer Doudna di Berkeley, aveva depositato una domanda di brevetto dopo aver dimostrato come l'enzima di un microorganismo marino (chiamato Cas9) e un Rna che guida questo enzima su una sua specifica sequenza di Dna che uno può scegliere a piacere (l'Rna Crisp) fossero sufficienti per indurre modificazioni genetiche mirate nei batteri e in proietta. Ma nel dicembre dello stesso anno Feng Zhang del Broad aveva richiesto un altro brevetto, che utilizzava la stessa tecnologia nelle cellule umane e di topo. Da qui la causa del contendere: dimostrare che la tecnica funziona nei batteri rende automatico concludere che funzionerà anche nelle cellule di mammifero, come sostiene Berkeley, o quest'ultimo passaggio è

degno di una rivendicazione brevettuale autonoma, come pensa il Broad? C'era già stata una sentenza a favore del Broad, contro cui Berkeley si era appellata. La decisione della Corte di Appello dell'Uspto ora pone la fine definitiva alla questione, confermando la paternità del Broad sulla tecnologia, con la motivazione che Doudna e Charpentier potevano sì aver suggerito che Crispr/Cas9 potesse funzionare in maniera più generale, ma non ne avevano fornito la prova. Era stato Zhang al Broad a compiere i primi reali esperimenti nelle cellule.

Il soggetto del contendere potrebbe sembrare una questione di lana caprina, ma in realtà le ricadute della sentenza hanno un valore miliardario, visto che la tecnologia di Crispr/Cas9 ha già rivoluzionato il modo di fare ricerca accelerando le sue ricadute pratiche in virtualmente tutti i settori. Generare animali o piante modificati geneticamente è scopi di ricerca è ora diventato semplice e veloce. Dai topi alle zanzare, includendo maiali, cavalli, scimmie, pesci e virtualmente qualsiasi altra specie, animali con il Dna editato in maniera precisa grazie a Crispr/Cas9 vengono continuamente generati nei laboratori di tutto il mondo, un trend che Nature qualche anno fa aveva definito con il titolo eloquente di "Crispr zoo". Senza poi dimenticare gli animali "firmati" da compagnia. Il Guanzhou Institutes of Biomedicine and Health in Cina genera cani beagle che posseggono due volte più muscoli del normale; il Beijing Genomics Institute reclamizza la messa in commercio di micro-maiali; un gruppo del Mit a Boston usa Cas9/Crispr addirittura per inserire parti del Dna del mammut nel genoma degli elefanti, per consentire a questi di sopravvivere e riprodursi nei climi artici. E poi, ovviamente, i risvolti terapeutici: alla University of Pennsil-

vania a Filadelfia è in corso una sperimentazione per la terapia dei tumori, in cui Crispr/Cas9 è utilizzata per eliminare, dai linfociti dei pazienti, alcuni geni che li rendono poco responsivi. Crispr Therapeutics di Cambridge in Massachusetts usa Crispr/Cas9 per correggere i difetti dell'emoglobina, la beta talassemia in particolare. Sempre a Cambridge, Intellia Therapeutic somministra il sistema al fegato per eliminare il gene della transtiretina, una proteina il cui accumulo causa depositi patologici nelle cellule del sistema nervoso, mentre Editas Medicine corregge un difetto ereditario della retina che porta a cecità congenita.

Il tutto non senza preoccupazioni etiche. Sta per essere rimesso in libertà dal carcere Jiankui He, biologo dell'Università di Shenzhen, che era stato imprigionato alla fine del 2018 in Cina per "pratiche mediche illegali". Usando Crispr/Cas9, aveva modificato il Dna degli embrioni di due bambine, chiamate con i nomi di invenzione Lulu e Nana. Aveva eliminato dal loro genoma un gene, Ccr5, indispensabile per l'infezione da parte di Hiv, con lo scopo quindi di rendere le bambine geneticamente resistenti all'infezione. Jiankui He probabilmente si aspettava una standing ovation, ma in realtà è stato accolto dall'indignazione mondiale e dalla prigione. Dove sono finite Lu e Nana nessuno lo sa e He sta per essere scarcerato, ma la questione ha portato alla ribalta il problema delle implicazioni etiche delle manipolazioni genetiche nell'uomo. Con Crispr/Cas9 ora abbiamo a disposizione una tecnica facile, e quindi un'arma dalla portata inimmaginabile.

Il Vice Presidente **Roberto Magris** ha partecipato quale relatore alla conviviale del RC Treviso Nord del 28 marzo scorso svolgendo una conferenza dal titolo: "*Musica e psicoanalisi. Richard Wagner ha anticipato Sigmund Freud?*".



## RASSEGNA STAMPA

### LA RICORRENZA

#### Il Rotary Club Trieste Nord celebra i cinquant'anni dalla nascita

Durante la serata conviviale di martedì 15 marzo scorso il Rotary Club Trieste Nord ha celebrato i 50 anni dall'incontro costitutivo del Club, sancito e firmato sulla "ruota rotariana" il 14 marzo 1972 da 19 professionisti triestini determinati - sotto la guida di Antonio de Giacomi e del governatore distrettuale 206 Manlio Cecovini - a fare nascere il Club che allora fu denominato "Trieste-Carso-Muggia".

Il past president Pier Luigi de Mompurgo ha ricordato assieme ai soci l'avvenimento e ha sottolineato l'importanza della convivialità e della "ruota" quale emblema del Rotary, simbolo del movimento e di coesione collaborativa.

Ospite d'onore della serata il commissario del governo per il Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste Annunzia-



to Vardè, che ha tenuto un interessante ed attualissimo intervento sul tema: "Migra-

zioni di ieri e di oggi". Nella fotografia il prefetto Annunziato Vardè, il presi-

dente Domenico Rossetti de Scander e il past president Pier Luigi de Mompurgo.

IL PICCOLO,  
20 marzo  
2022

## ASSIDUITA' AL 3° TRIMESTRE 2021-2022

**PERCENTUALE GENNAIO: 37 %**

**PERCENTUALE MARZO: 59 %**

**PERCENTUALE FEBBRAIO: 39 %**

**PERCENTUALE 1° LUGLIO – 31 MARZO: 43 %**

| Soci                  | conv | Pres<br>enze | Fuori<br>sede | %    |
|-----------------------|------|--------------|---------------|------|
| Ascione Alberto       | 33   | 5            | 2             | 21%  |
| Baldo Renzo           | 33   | 0            | 0             | -    |
| Barbiellini Amidei G. | 33   | 16           | 1             | 52%  |
| Battain Giusy         | 33   | 13           | 2             | 45%  |
| Benussi Fulvia        | 33   | 1            | 1             | 6%   |
| Benussi Marino        | 33   | 20           | 3             | 70%  |
| Benussi Fausto        | 33   | 18           | 2             | 61%  |
| Benvenuti Alessandra  | 33   | 24           | 3             | 82%  |
| Bernardi Giulio       | 33   | 0            | 0             | -    |
| Borgna Giovanni       | 33   | 0            | 0             | -    |
| Buri Luigi            | 33   | 19           | 13            | 97%  |
| Campailla Ettore      | 33   | 0            | 0             | -    |
| Carocci Luca          | 33   | 3            | 2             | 15%  |
| Carollo Roberto       | 33   | 6            | 2             | 24%  |
| Caruso Samuele        | 33   | 15           | 2             | 52%  |
| Castronovo Gaetano    | 33   | 9            | 0             | 27%  |
| Catalfamo Loredana    | 33   | 15           | 4             | 58%  |
| Cattaruzza Michela    | 33   | 0            | 0             | -    |
| Cavaliere Nicoletta   | 33   | 30           | 3             | 100% |
| Cecovini Giuliano     | 33   | 27           | 6             | 100% |
| Chersi Giuliano       | 33   | 4            | 1             | 15%  |
| Cianciolo Tullio      | 33   | 4            | 0             | 12%  |
| Cividin Elisabetta    | 33   | 0            | 0             | -    |
| Conetti Giorgio       | 33   | 6            | 0             | 18%  |
| Corradini Carlo       | 33   | 19           | 2             | 64%  |
| Costa Mario           | 33   | 20           | 4             | 73%  |
| Cuscito Antonio       | 33   | 10           | 2             | 36%  |
| Davide Costantino     | 33   | 5            | 2             | 21%  |
| de Morpurgo Pier L.   | 33   | 15           | 0             | 45%  |
| de Visintini Gianni   | 33   | 4            | 3             | 21%  |
| Degano Cristiano      | 33   | 16           | 3             | 58%  |
| dell'Adami Andrea     | 33   | 7            | 0             | 21%  |
| Dell'Antonio Andrea   | 33   | 5            | 0             | 15%  |
| Diamanti Lelli P.     | 33   | 29           | 4             | 100% |
| Drabeni Giorgio       | 33   | 1            | 0             | 3%   |
| Fabian Massimiliano   | 33   | 18           | 10            | 85%  |
| Ferrari Giuliano      | 33   | 16           | 0             | 48%  |
| Flaborea Michela      | 33   | 5            | 0             | 15%  |
| Flegar Sergio         | 33   | 29           | 4             | 100% |
| Florit Fedra          | 33   | 12           | 16            | 85%  |
| Fogazzaro Antonio     | 33   | 4            | 10            | 42%  |
| Forlani Angela        | 33   | 7            | 1             | 24%  |
| Franconi Alessandro   | 33   | 18           | 1             | 58%  |
| Fumaneri Alessandro   | 33   | 2            | 0             | 6%   |

| Soci                | conv | Pres<br>enze | Fuori<br>sede | %    |
|---------------------|------|--------------|---------------|------|
| Giacca Mauro        | 33   | 1            | 0             | 3%   |
| Giunta Giampaolo    | 13   | 11           | 0             | 85%  |
| Godina Sergio       | 33   | 2            | 1             | 9%   |
| Grassi Giuliano     | 33   | 15           | 1             | 48%  |
| Iadanza Luciano     | 33   | 11           | 0             | 33%  |
| Kaspar Jan          | 33   | 14           | 2             | 48%  |
| Kropf Michele       | 33   | 2            | 0             | 6%   |
| Liguori Giovanni    | 33   | 10           | 1             | 33%  |
| Luchesi Fredi       | 33   | 10           | 5             | 45%  |
| Luciani Luciano     | 33   | 11           | 1             | 36%  |
| Madonia Maurizio    | 33   | 11           | 2             | 39%  |
| Magris Roberto      | 33   | 21           | 12            | 100% |
| Mahnic Francesco    | 33   | 0            | 0             | -    |
| Melon Andrea        | 33   | 6            | 1             | 21%  |
| Meloni Marco        | 33   | 15           | 2             | 52%  |
| Papa Giovanni       | 33   | 1            | 0             | 3%   |
| Papagno Maurizio    | 33   | 1            | 0             | 3%   |
| Pasino Massimo      | 33   | 25           | 8             | 100% |
| Patti Giuseppe      | 33   | 13           | 4             | 52%  |
| Pavesi Paola        | 33   | 20           | 3             | 70%  |
| Pitacco Ermanno     | 33   | 6            | 0             | 18%  |
| Polidori Monica     | 33   | 10           | 3             | 39%  |
| Radetti Fabio       | 33   | 24           | 9             | 100% |
| Radetti Silvia      | 33   | 15           | 1             | 48%  |
| Rollo Piercipriano  | 33   | 21           | 12            | 100% |
| Rossetti De Scander | 33   | 31           | 2             | 100% |
| Sardina Giacomo     | 33   | 13           | 0             | 39%  |
| Savino Luca         | 33   | 0            | 2             | 6%   |
| Semerani Alessio    | 33   | 4            | 0             | 12%  |
| Siard Antonio       | 33   | 12           | 0             | 36%  |
| Siard Vittorio      | 33   | 3            | 2             | 15%  |
| Signorini Mario     | 33   | 2            | 1             | 9%   |
| Soldano Bruno       | 33   | 16           | 2             | 55%  |
| Spagnol Silvio      | 33   | 8            | 1             | 27%  |
| Stock Franco        | 33   | 1            | 1             | 6%   |
| Syrgiannis Zois     | 33   | 0            | 0             | -    |
| Trebbi Gianni       | 33   | 27           | 2             | 88%  |
| Trovato Nino        | 33   | 8            | 2             | 30%  |
| Verzegnassi Claudio | 33   | 16           | 0             | 48%  |
| Wiesenfeld Uri      | 33   | 9            | 0             | 27%  |
| Zorzut Fulvio       | 33   | 24           | 8             | 97%  |
| Zuccolo Eurosia     | 33   | 3            | 4             | 21%  |

(d) = dispensati dall'assiduità

## CONSEGNA DEL SERVICE “MARCELLO CONTI”

---

*Istituto Malignani di Udine, Sabato 6 novembre 2021*

Sabato 6 novembre 2021 è stato presentato un progetto sviluppato da alcuni studenti delle classi 4<sup>^</sup> del Liceo delle Scienze Applicate e 5<sup>^</sup> A dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio nell'ambito del Piano Estate 2021 e del PCTO. Il progetto “in memoria dell'ing. Marcello Conti” è stato realizzato grazie al **generoso contributo del RC Udine, supportato dal RC Trieste Nord**, e aveva come obiettivo l'ideazione e la progettazione di ambienti didattici innovativi.

## ROTARY DAY PER TRIESTE – BUONI PASTI A S. EGIDIO

---

*Comunità di Sant'Egidio, mercoledì 23 febbraio 2022*

Il occasione della giornata rotariana, il **Rotary Day**, celebrata in tutto il mondo il 23 febbraio, data di costituzione del Sodalizio internazionale, il Presidente Domenico Rossetti de Scander assieme alla socia Loredana Catalfamo, hanno consegnato al Presidente Paolo Parisini un **contributo (buoni spesa) alla benemerita Comunità di Sant'Egidio**, attiva in molteplici attività per i meno fortunati.

## CONSEGNA DEL SERVICE “MARCELLO POLLIO”

---

*Trieste, 24 febbraio 2022*

La Famiglia Pollio, nel ricordare la figura del congiunto ing. Marcello, ha promosso ed assegnato - in accordo e con il sostegno del Rotary Club Trieste Nord - **due Borse di Studio di duemila euro cadauna a Sara PANNO e Matteo ALESSIO VERNI', studenti fra i migliori del Corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA NAVALE** dell'Università di Trieste nell'a.a. 2021/22.

La cerimonia di consegna è avvenuta giovedì 24 febbraio 2022 alla presenza della Famiglia Pollio e della Commissione Giudicatrice costituita da Alberto Marinò (professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura), Vittorio Bucci (ricercatore), PierCipriano Rollo (professore a contratto presso il Dipartimento e socio), Fedra Florit (Past President), nonché il Presidente Domenico Rossetti de Scander e i soci, Sergio Flegar, Bruno Soldano e Luca Savino. Ai brillanti giovani sono stati rivolti i complimenti per l'impegno e gli auguri per i meritati successi professionali.



## CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL R.I. "ECONOMIA E AMBIENTE IN ARMONIA"

---

*Venezia, 18-19 marzo 2022*

Sabato 19 e domenica 20 marzo Venezia ha ospitato la conferenza presidenziale del Rotary International, una due giorni di dibattito focalizzata sul tema "*Economia e Ambiente in Armonia*". L'iniziativa è stata illustrata a Ca' Farsetti, alla presenza del Presidente del Rotary International Shekhar Mehta e dell'assessore al Bilancio e alle Società partecipate Michele Zuin. Sono stato 600 i rappresentanti dell'organizzazione in arrivo da tutta Europa per confrontarsi su come le economie, dopo i due anni di pandemia Covid-19, possano dar vita a una ricostruzione migliore, per garantire e affrontare l'aspetto della protezione dell'ambiente.

*Dal 1° luglio 2021 - è stato spiegato - il Rotary ha aggiunto la protezione ambientale come una delle sue aree di intervento. La combinazione della protezione ambientale con lo sviluppo economico e comunitario fornisce il triangolo della sostenibilità, c'è chiaramente un forte bisogno che le nostre economie si riprendano e che le nostre comunità e il nostro tessuto sociale siano ricostruiti. Allo stesso tempo, tuttavia, il mondo si trova nel mezzo di una spirale di crisi ambientale che deve essere affrontata per garantire la sopravvivenza delle nostre comunità.*

*La conferenza si focalizzerà su due aree di intervento: ambiente e sviluppo economico - ha spiegato il presidente Mehta, sottolineando l'importanza che sia Venezia a ospitare il dibattito - Due temi molto sentiti nella vostra città, che è sicuramente la sede migliore dove poter affrontare un dibattito che servirà anche a confrontarsi su quale siano le idee e le sfide che il mondo oggi ci impone di affrontare. Le relazioni e le riflessioni di personalità di spicco a livello internazionale ci spingeranno a definire obiettivi concreti per decidere quale sarà la nostra azione dopo i due anni di pandemia, che ci hanno colpito in maniera importante.*

Il cambiamento climatico è l'altro grande tema che sarà dibattuto nel corso della conferenza: "*Non è un argomento che riguarda il futuro - ha aggiunto il presidente del Rotary - è un problema attuale, il mondo sta già affrontando le sfide del cambiamento climatico e dell'inquinamento ed è urgente trovare soluzioni immediate prima che sia troppo tardi. Il cambiamento climatico riguarda tutti, ogni singola persona può dare il suo piccolo contributo*".



Il nostro Presidente Domenico Rossetti de Scander, il PDG Giuliano Cecovini assieme alle gentili consorti, nonchè i soci Eurosia Zuccolo e Fulvio Zorzut (in collegamento) hanno partecipato alla Conferenza, riuscendo a 'trappare' l'attenzione del Presidente Mehta dai lavori congressuali per uno scambio di distintivi e per un augurio al nostro Club nella ricorrenza del 50°. Simpatica la 'trattativa' a conquista del guidoncino internazionale che vedrà impegnato l'amico Domenico nella ricerca di nuovi potenziali soci



## LA TRIESTE-OPICINA DELL'ARACI

*Trieste, sabato 2 e domenica 3 aprile 2022*

Sabato 2 aprile nella splendida cornice di piazza Unità d'Italia la pioggerellina non ha frenato l'entusiasmo dei 37 equipaggi alla partenza della Trieste-Opicina 2022, con madrina la vicesindaco Serena Tonel.

Unico accorgimento per i proprietari di decapottabili, aver dovuto tener chiuso l'abitacolo!

Il cielo però si è presto schiarito e la seconda giornata è stata allietata dal sole e da temperature leggermente più miti.

Come da tradizione, la manifestazione promossa dal Club Venti all'Ora, con il dinamico Presidente Paolo Grava, è stata suddivisa in due formule, la rilassante Touring e la competitiva Historic.

L'organizzazione è stata puntuale, precisa e supportata da un team qualificato e altamente professionale di cronometristi con strumentazioni d'avanguardia, che ha certificato i risultati delle prove speciali, come doveroso in una gara di tale livello. La vittoria assoluta è andata a un equipaggio italiano, mentre quella a squadre al gruppo austriaco di Salisburgo, a riprova della internazionalità dell'evento.



Le premiazioni, domenica, dopo la colazione al prestigioso Savoia Hotel sulle rive di Trieste.

Da evidenziare che al doppio passaggio della carovana sul Carso triestino siamo stati accolti dalla Sindaco di Repen, Tanja Kosmina, giovane rappresentante della Comunità slovena locale e appassionata delle autovetture storiche.

La nostra ARACI è stata rappresentata dal Delegato Fabio Radetti, con Marisa su Alfa Romeo Spider 916 (1995) e dal Socio Antonio Polizzi, su Mercedes Benz 230C (1979), giunto da Camposampiero assieme alla moglie Fiorella e agli splendidi figliuoli Giovanni e Isabella.

E' stato un fine settimana di sport, cultura, turismo, convivialità, nuove conoscenze nazionali e internazionali e... Amicizia Rotariana: come era nelle premesse!

# Notizie sul SIN, Sito Inquinato Nazionale di Trieste

## Luciano LUCIANI

---

*Conviviale n. 2297 - martedì 11 gennaio 2022*

*Caffè Tommaseo, ore 13.00*

### **Presenti**

Fausto Benussi, M. Benussi, Cavalieri, Cecovini, Costa, dell'Adami, Diamanti Lelli, Flegar, Franconi, Giunta, Grassi e signora, Luciani e signora, Pasino, Pavesi, F. Radetti, Rossetti de Scander, A. Siard e signora, Trebbi e Zorzut.

### **Presenti fuori sede**

Flegar e Zorzut all'incontro su Zoom del RC Lubiana il 22.12  
Cecovini all'incontro distr. 'Rotary per l'Affresco' il 23.12  
Rossetti de Scander, Magris e Rollo alla consegna delle offerte di Montuzza il 23.12

Rossetti de Scander all'incontro fra Presidenti di Area il 28.12

### **Percentuale**

(19 presenti + 7 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (88 effettivi – 10 dispensati) = 26 %

### **Auguri per il compleanno a**

Fulvio Zorzut (13.1).

---



Cari amici,

avrei dovuto presentarvi oggi la mia cara amica di lunga data, Rossella Fabiani, Presidente della Società di Minerva, ma purtroppo ha avuto un grave problema familiare ed abbiamo dovuto rimandare la sua conferenza, indubbiamente molto interessante, essendo come voi sapete la "Società di Minerva", fondata da Domenico Rossetti nel 1810, una delle più antiche società culturali europee.

Comunque, per non lasciarvi del tutto privi di argomenti da meditare e da discutere, cerco di supplire all'assenza di Rossella parlandovi brevemente di un problema che ha assillato per quasi vent'anni la mia e molte altre aziende, e

cioè del "Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste", su cui vi ho già intrattenuto nel 2014. La proclamazione del sito inquinato, effettuata nel 2003 dal Ministero dell'Ambiente di Roma con la complicità di molti politici locali è stata la più grave iattura negli oltre 70 anni di vita della Zona Industriale di Trieste.

Infatti nella parte più vicina al mare dell'area di Zaule e delle Noghère (ma per esempio serbatoi della SIOT e stabilimento Illy esclusi) in teoria dal 2003 ad oggi non si sarebbe potuto eseguire sul terreno alcun lavoro di fondazione, e quindi nessun nuovo investimento, pur avendo effettuato costosissime analisi degli eventuali veleni e ancor più costosissimi lavori di bonifica, la cui approvazione da parte del Ministero era alquanto dubbia.

In realtà, dopo che il direttore del Ministero dell’Ambiente, principale artefice dell’inclusione di Trieste fra i siti inquinati, è stato indagato, e si dice anche in seguito condannato, per concussione, la situazione si sta lentamente correggendo.

Quando nel 2014 ve ne parlai, era ancora aperto il problema della barriera - profonda 20 metri e lunga 14 km - da realizzare sul bagnasciuga del sito inquinato, necessaria per trattenere le acque provenienti dalla Slovenia che si riversano in mare, dopo aver dilavato tutti i pretesi veleni del sito inquinato stesso. Naturalmente le acque così trattenute si sarebbero dovute estrarre dal suolo ed inviare ad un impianto di purificazione, prima di liberarle nel mare. Questa faraonica impresa, di un costo assurdo ed una prospettiva di successo impossibile, aveva avuto anche l’adesione del Presidente di quel tempo dell’ente Zona Industriale, socio del Rotary.

Per fortuna, il Ministero si è reso conto dell’enormità della cosa ed ha deciso di ritirarsi discretamente. Dapprima sono stati resi liberi alcuni terreni, fra cui quello della mia società, che erano stati già analizzati e disinquinati per quanto poteva apparire necessario. In seguito l’intero problema è stato declassato da “nazionale” a “regionale”, lasciando quindi la Regione arbitra di trovare un compromesso fra le reali necessità di eventuale disinquinamento e l’effettivo danno ambientale, in pratica negligibile ma enorme secondo la discutibile legge del 1997.

Oggi, la Regione sta lentamente emanando le norme che speriamo annullino questo tentativo da parte di alcuni politici di approfittarsi di danaro pubblico e di solleticare le aspirazioni di alcuni ambientalisti, che consentono sì l’esistenza delle zone industriali ma solo se lontane dalle loro residenze.

Confido quindi che anche le industrie di Zaule vicine alla mia, come per esempio la Coffex del nostro amico e socio Max Fabian, possano in breve ridiventare libere di perseguire i propri scopi effettuando gli investimenti opportuni nei terreni di loro proprietà.

Nel corso dell’incontro il Club si è arricchito di un nuovo socio: Giampaolo Giunta, presentato da Giuliano Cecovini. Di seguito la scheda con tutte le notizie. Benvenuto tra noi, Giampaolo!



**DOTT. GIAMPAOLO GIUNTA**

*Segretario Generale titolare della sede di segreteria convenzionata tra il Comune di Trieste e i comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino*

Ab. Via Paduina n. 4

34135 Trieste

Cell. 347 2963897

Email [giampagiunta@gmail.com](mailto:giampagiunta@gmail.com)



Classifica: Amm. Pubblica – Comune e Organi Comunali

Amnesso al Club l'11.1.2022

Presentato da Giuliano Cecovini

Nato a Vittoria (RG) il 23/8/1969

Lingue conosciute: inglese

Di padre siciliano, di madre triestina, cresciuto a Roma, laureato in giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, abilitato all'esercizio della professione di avvocato, è segretario comunale dal 1999, a seguito superamento di concorso pubblico a livello nazionale, organizzato dalla ex Agenzia autonoma gestione albo dei segretari comunali e provinciali, ora Ministero dell'interno. Nel corso degli anni ha svolto le funzioni di segretario comunale iniziando dai comuni minori per poi proseguire presso enti locali di crescente dimensione demografica a seguito del superamento di appositi corsi di specializzazione, organizzati dal Ministero dell'Interno, e conseguimento delle relative abilitazioni professionali per la copertura di sedi di segreteria generale, da ultimo, di comuni capoluogo di provincia e di province. Ha lavorato presso comuni in Friuli Venezia Giulia (dove ha iniziato la carriera), nelle Marche, nel Lazio e in Umbria.

In anni più recenti è stato titolare di sede dei comuni di Rieti e poi di quello di Terni, attualmente è segretario generale del comune di Trieste, con una convenzione di segreteria unica anche per i vicini comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino. In modo saltuario è stato autore di scritti e pubblicazioni in materie giuridiche (scienze delle finanze, diritto tributario e contabilità pubblica), di tanto in tanto tiene lezioni nei corsi di preparazione in materie giuridiche (diritto amministrativo e contabilità pubblica) per il concorso per segretario comunale e di formazione e aggiornamento professionale per i dipendenti degli enti locali dove presta servizio.

Appassionato di temi di storia e geopolitica, lettore di romanzi storici ambientati nell'antica Roma, amante dei viaggi, ascolta con piacere musica classica, segue calcio e basket.

# Una buona organizzazione per un buon Rotary

## Francesco MAREMONTI

*Conviviale n. 2298 – martedì 18 gennaio 2022*

*Piattaforma Zoom - ore 19.00*

### Presenti

Ascione, Barbiellini Amidei, Marino Benussi, Benvenuti, Cavaliere, Cecovini, Corradini, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Fogazzaro, Grassi, Magris, M. Pasino, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Soldano, Spagnul, Trebbi, Trovato e Zorzut.

### Presenti fuori sede

Fogazzaro al Direttivo del Rotaract del 17.1

### Percentuale

(23 soci presenti +1 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (87 effettivi – 10 dispensati) = 26 %

### Ospiti del Club

Francesco Maremonti, *Istruttore distrettuale*

### Amici in visita

Serena Baretin, Antonella Fratte e Marco Stener  
*soci RC Trieste Alto Adriatico*

### Francesco Maremonti

*Nato a Bari 59 anni fa, è sposato con Biancamaria. Dopo il conseguimento della laurea in Ingegneria Civile Idraulica e l'abilitazione all'esercizio della professione nel 1990, si trasferisce a San Vito al Tagliamento (dove attualmente risiede) e inizia a lavorare nel Gruppo Electrolux, occupandosi di*

*Assicurazione Qualità, Salute e Sicurezza sul lavoro, e Gestione e Risorse Umane fino al 2003.*

*Dal 2003 lavora presso l'agenzia formativa IAL FVG, dapprima come Responsabile del Personale e Assicurazione Qualità, attualmente come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Responsabile Accreditamento Logistico e Privacy. Francesco entra nel Rotary Club di Portogruaro nel 2004 e ne è stato il Presidente nell'annata 2010-2011 con il Governatore Riccardo Caronna.*

*Nel corso di questi anni ha ricoperto tutti i ruoli all'interno del Club e vari incarichi a livello distrettuale quale Referente Informatico e componente nelle Commissioni Servizi Digitali, Effettivo, Innovazione e Progetti Sociali (HappyCamp "L.N." di Albarella per il quale presta attività di volontario da oltre 10 anni). Ha servito il Rotary come Assistente dei Governatori Cecovini, Palmieri e Campanella e come Presidente della Commissione Formazione con il Governatore Massimo Ballotta.*

*Attualmente è Istruttore Distrettuale e continuerà a servire il Rotary nel ruolo di Segretario distrettuale con Governatrice Tiziana Agostini.*

*Insognito della PHF+8, è socio Benefattore della Rotary Foundation e membro della Paul Harris Society.*

Francesco Maremonti ha presentato una bella, motivante relazione sull'importanza dell'essere rotariani. Ha ricordato che **"Il ROTARY è convinzione, non un dovere, ma anche:**

**una zona franca della nostra vita  
un lusso che ci permettiamo  
un modo per sentirci migliori  
un'opportunità per non sentirsi soli"**



Il Francesco Maremonti RC Portogruaro D2060

La difficoltà del nostro impegno oggi sta non tanto nel sapere cosa è per noi il Rotary, ma in comunicarlo all'esterno, alla comunità, ai relatori, agli ospiti e anche ai potenziali nuovi soci.

Non è possibile far conoscere e trasmettere ad altri ciò che noi stessi conosciamo male o non conosciamo affatto, pur credendo, in numerosi casi, di essere esperti di Rotary!

La formazione e la comunicazione sono molto importanti, anche per l'immagine pubblica del Rotary e l'apprendimento è continuo. Nella comunicazione rotariana è anche molto importante trattare la materia in modo accattivante, per avvicinare persone alla conoscenza di un mondo straordinariamente affascinante, come quello del Rotary.

È opportuno quindi offrire chiavi di letture idonee.

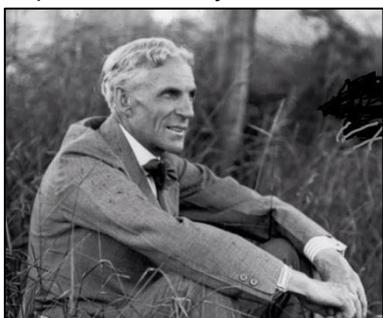
I social fanno gran parte del successo del Club e sono uno strumento utilissimo nella comunicazione: si ricordano i profili Facebook, Instagram, Twitter, nonché gli strumenti digitali quali i siti internazionale, distrettuale e di Club. Le potenzialità dei nuovi strumenti consentono di mantenere vivi i rapporti e possono unire tutti i soci che, se si metteranno al servizio sentendosi realmente coinvolti, potranno conseguire gli obiettivi prefissati assieme al Direttivo e al Presidente che a sua volta deve sostenere la crescita e lo sviluppo sul territorio.

Proviamo insieme ad abbandonare i modelli tradizionali cercando di far emergere nuove opportunità, attraverso il lavoro di squadra e l'innovazione perchè non può esistere innovazione senza cambiamento.

Ciò che contraddistingue la realtà rotariana è l'impegno. Seneca asseriva che: *"non è perché le cose sono difficili che non osiamo farle, e perché non osiamo farle che diventano difficili!"*.

Aiutiamo quindi i club a fare la differenza, insieme, con impegno, partecipazione e convinzione!

È questo il Rotary del futuro, è questo il futuro del Rotary e questo... è il Rotary che ci piace!



Francesco Maremonti ha condiviso con noi anche il messaggio di Henry Ford, che ben riassume l'impegno rotariano:

*"Mettersi insieme è un inizio,  
Rimanere insieme è un progresso  
Lavorare insieme è un successo"*



## La variante 'Omicron' – Mauro GIACCA

*Conviviale n. 2299 - martedì 25 gennaio 2022*

*Interclub con il RC Gorizia*

*Piattaforma Zoom - ore 19.00*

### Presenti

Barbiellini Amidei, Battain, Benvenuti, Buri, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Costa, de Morpurgo e signora, de Visintini, Diamanti Lelli, Drabeni, Fabian, Ferrari, Flaborea, Flegar, Fogazzaro e signora, Giacca e signora, Grassi e signora, Kaspar, Luchesi, Pasino, Patti e signora, Pavesi, Pitacco, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Soldano, Spagnul, Trebbi, Trovato e Verzegnassi.

### Presenti fuori sede

Rollo e Florit in Comm. Premio "M. Pollio" il 19.1  
Rossetti de Scander, Magris, Cavalieri, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Luchesi, Pasino, Rollo, Florit e Buri in Direttivo il 19.1  
Cecovini all'incontro del RC Venezia Castellana il 19.1

### Percentuale

(35 presenti + 14 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (87 effettivi – 10 dispensati) = 60 %

### Amici in visita

Roberto Vitale, *socio RC Caorle*  
Etta Carignani di Novoli, Alberto ed Eugenia Pasino,  
*soci RC Trieste*  
Ileana Bussani, Furio Silvestri e Antonella Vranicich,  
*soci RC Trieste Alto Adriatico*  
Massimo Battiston, Elena Giannello e Fabio Tosetto,  
*soci RC Monfalcone-Grado*  
Roberto Marini, Luigi Menghini, Georg Meyr, Alfredo Pascolin, Beppi Piovesana, Luca Vittori e Roberto Zottar,  
*soci RC Gorizia*

### Auguri per il compleanno

Roberto Magris (26.1), Andrea Dell'Antonio e Pier Luigi de Morpurgo (29.1).

### Mauro Giacca

*Mauro Giacca si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Trieste nel 1984 ed ha conseguito un Dottorato di ricerca in Microbiologia presso l'Università di Genova nel 1989.*

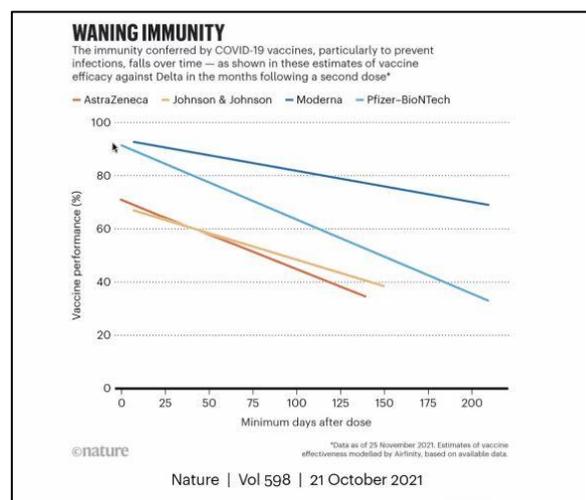
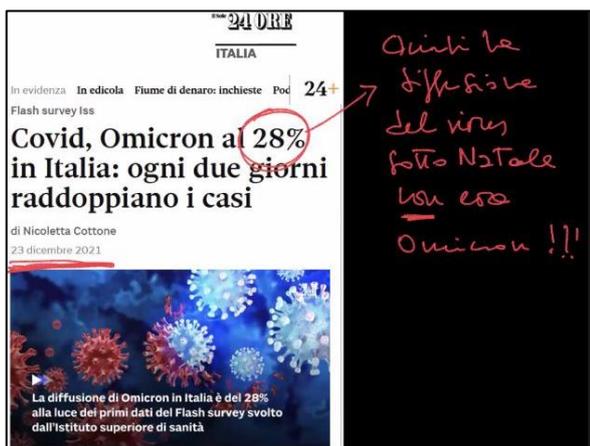
*Dal 2019 è Direttore della School of Cardiovascular Medicine & Sciences del King's College London e dal 2005 è Professore Ordinario di Biologia Molecolare nel Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università di Trieste. Dal 2000 al 2005 è stato Professore Associato di Biologia Molecolare presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dove ha fondato e diretto il Laboratorio di Biologia Molecolare.*

*Dal 2014 al 2019 è stato Direttore Generale dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), Organizzazione Internazionale nel sistema delle Nazioni Unite con sedi a Trieste, New Delhi (India) e Cape Town (Sudafrica). Dal 2004 al 2014, è stato Direttore della Sede Italiana dell'ICGEB. I suoi interessi scientifici sono rivolti allo sviluppo di terapie innovative per le malattie degenerative, in particolare di farmaci biologici per i pazienti con infarto del miocardio e scompenso cardiaco, settore nel quale è considerato un esperto a livello internazionale.*

*Ha pubblicato più di 360 articoli in estenso su riviste internazionali di prestigio, oltre a una ventina di rassegne o capitoli di libri. Presenta regolarmente la sua attività di ricerca a meeting scientifici e seminari in tutto il mondo. Pubblica anche con regolarità articoli ed editoriali su quotidiani e riviste di divulgazione scientifica; dal 2011 tiene la rubrica fissa settimanale "Al Microscopio" de Il Piccolo di Trieste.*

*Dal 2012 è iscritto all'Ordine dei Giornalisti.*





La relazione di Giacca ha preso spunto dal libro di recente pubblicazione "Viral - alla ricerca delle origini di Covid-19" di Alina Chan, biologa molecolare e Matt Ridley, divulgatore scientifico. Avvincente come un giallo, Viral - disponibile al momento solo in lingua inglese - sviluppa e circostanzia con riferimenti scientifici l'ipotesi che Sars-CoV-2 sia un virus geneticamente manipolato in un laboratorio cinese e sfuggito accidentalmente al controllo. La storia inizia nel 2012 nello Yunnan, a oltre 1.800 km di distanza da Wuhan dove, a seguito del contatto con guano di pipistrelli in un'antica miniera, alcuni individui contraggono una grave infezione respiratoria e muoiono. L'Istituto di Virologia di Wuhan inizia allora a lavorare su alcuni campioni e isola un Virus (RaTG13), molto simile a quello che ha innescato l'attuale Pandemia, ed intraprende esperimenti di ingegneria genetica volti a consentire la riproduzione del Virus dei pipistrelli nelle cellule umane, agendo da una parte sul recettore Ace2 cui si lega la proteina Spike e, dall'altra, inserendo all'interno di Spike una corta sequenza per consentire alla proteina di funzionare meglio. Il fatto che fra il Virus RaTG13 e Sars-CoV-2 l'unica differenza sia costituita proprio da questa corta sequenza avvalorerebbe la tesi degli autori. Il Virus sarebbe poi sfuggito al laboratorio, per ragioni presumibilmente del tutto accidentali,

diffondendosi a livello mondiale con le conseguenze che tutti conosciamo.

Lasciando sullo sfondo Viral, Giacca ha proseguito la relazione evidenziando che il virus ha iniziato a mutare appena uscito dalla Cina, generando numerose varianti fra le quali quella sud-africana e quella inglese ("the Kent Variant"). La stessa variante Omicron presenta già 32 mutazioni della proteina Spike, ma questo fatto non deve allarmare o generare le reazioni isteriche alle quali abbiamo spesso assistito. I vaccini infatti - sottolinea Giacca - inducono due tipi di protezione, una basata sulla produzione di anticorpi che bloccano la proteina Spike e impediscono l'infezione e l'altra che stimola la generazione di linfociti T, che riconoscono le cellule infettate e le distruggono (i cosiddetti "linfociti killer"). Questi ultimi sono in grado di riconoscere in maniera efficace le cellule infettate da tutte le varianti. Un dato significativo è che l'83% delle persone ricoverate in ospedale o in rianimazione con il COVID non è vaccinata e quindi non ha avuto l'opportunità di sviluppare i linfociti killer che l'avrebbero protetta.

Resta, tuttavia, il grave problema della distribuzione e della copertura vaccinale a livello globale, oltre al fatto che i vaccini basati sul virus inattivato (di produzione cinese, ad esempio Sinovac) si sono dimostrati meno efficaci di quelli somministrati in Europa (Astra Zeneca, Pfizer, Moderna). Il problema è grave, dal momento che questi vaccini sono quelli più somministrati nel mondo, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. Notizie positive arrivano invece da Israele, all'avanguardia nella campagna vaccinale, dove la 4° dose risulterebbe aumentare di 5 volte i titoli anticorpali.



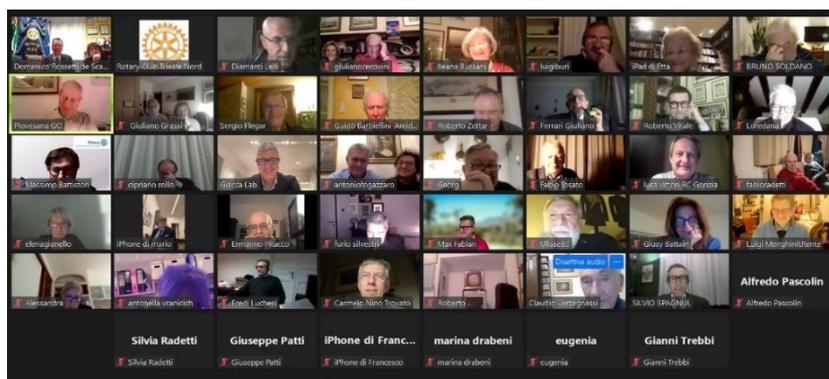
E' tuttavia tempo - dichiara Giacca - di aggiornare i vaccini, attualmente basati sul ceppo originario di Wuhan. Le Aziende farmaceutiche dovrebbero pertanto intervenire celermente, anche perché si tratterebbe di un'operazione relativamente semplice.

L'attenzione del relatore si è quindi spostata sul tema della Comunicazione e Informazione inerente la pandemia, denunciando da una parte la scarsa competenza scientifica dei giornalisti e, dall'altra, la

mancanza di un adeguato processo di selezione degli esperti e dei virologi chiamati ad intervenire sui media. In particolare, i media non sembrano essere in grado di valutare in maniera corretta il curriculum scientifico di un presunto esperto, e quindi di sovente chiamano ad esprimere la propria opinione persone poco qualificate. Trascurando i casi estremi di chi effettua pronostici sull'evoluzione della pandemia basandosi sullo Zodiaco, i giornalisti - ha sottolineato Giacca- hanno una precisa responsabilità, assimilabile a quella del personale medico-sanitario. Presentare notizie di rigore scientifico è infatti un presupposto fondamentale per non creare disorientamento nell'opinione pubblica. Altrettanto importante è il coinvolgimento attivo della popolazione nella gestione della pandemia: in Inghilterra, ad esempio, la pervasiva campagna di informazione e sensibilizzazione centrata sulla responsabilità dei singoli e non su divieti e prescrizioni si è rivelata molto efficace.

Non è mancata, alla fine, una riflessione di Giacca sullo stato della ricerca scientifica in Italia, ancora fortemente penalizzata a causa degli scarsi investimenti e delle lunghe tempistiche e complessità di erogazione dei fondi disponibili. Fra le molte domande del pubblico, una ha riguardato l'opportunità di vaccinare i bambini, confermata con convinzione dal relatore.

La Conviviale si è chiusa con un messaggio di ottimismo: attualmente esistono 4 tipologie di Coronavirus "stabilizzati" nella popolazione umana, la speranza è quindi che con il tempo impareremo a convivere anche con Sars-CoV-2.



## Comunicazioni del Presidente – incontro in Amicizia

---

*Conviviale n. 2300 - martedì 1° febbraio 2022*

*Piattaforma Zoom, ore 19.00*

### **Presenti**

M. Benussi, Benvenuti, Buri, Caruso, Catalfamo, Cavaliere, Cecovini, Corradini, Degano, Diamanti Lelli, Flaborea, Flegar, Giunta, Kaspar, Luchesi, Madonia, M. Pasino, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Sardina, Soldano, Trebbi, Trovato, Verzegnassi e Zorzut.

### **Presenti fuori sede**

Cecovini in Comm. Cultura il 26.1 e al RC Trieste il 27.1  
Zorzut al Seminario distrettuale Leadership il 31.1

### **Percentuale**

(28 presenti + 3 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (87 effettivi – 10 dispensati) = 38 %

### **Auguri per il compleanno**

Mario Costa (7.2).

---

## UNIVERSO DEL 21° SECOLO – Giorgio SEDMAK

---

*Conviviale n. 2301 – martedì 8 febbraio 2022*

*Piattaforma Zoom, ore 19.00*

### **Presenti**

Barbiellini Amidei, Battain, Benvenuti, Buri, Castronovo, Catalfamo, Cecovini, Corradini, Cuscito, Diamanti Lelli, Ferrari, Fogazzaro, Giunta, Grassi, Kaspar, Pasino, Patti, Pitacco, F. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Soldano, Trebbi, Trovato, Wiesenfeld e Zorzut.

### **Presenti ad altri incontri**

Pasino, M. Benussi e Rossetti de Scander in Comm. Effettivo il 3.2  
Rossetti de Scander, Soldano, S. Radetti e Patti in Comm.  
Rinnovo canone il 4.2  
Rossetti de Scander all'incontro Area1 con l'Assistente distrettuale il 4.2  
Zorzut al seminario distr. Leadership il 7.2

### **Percentuale**

(26 presenti + 9 fuori sede – 1 dispensati presenti) / (86 effettivi – 10 dispensati) = 45 %

### **Ospiti del Club**

Giorgio Sedmak e signora

### **Amici in visita**

Cristina Benussi e consorte, Etta Carignani di Novoli, Gaia Furlan, Gabriele Furlan, Roberto Pallini e signora e ospite, Liliana Ravidà, Andrea Oddi, *soci RC Trieste*  
Ileana Bussani, *socia RC Trieste Alto Adriatico*

### **Auguri per il compleanno**

Fausto Benussi (10.2).

---

### **Giorgio Sedmak**

*Laureato in fisica a Trieste, è stato Professore Ordinario di Astrofisica ed è Eminente Studioso di Tecnologie Astronomiche presso l'Università di Trieste, dove è stato Direttore del Dipartimento di Astronomia, membro del Senato Accademico Integrato e Presidente del Consiglio del Corso di Studi in Fisica. È stato Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste. Ha promosso e diretto la Scuola Nazionale di Tecnologie Astronomiche di Napoli. È stato Coordinatore del Settore e della Commissione Tecnologie del CNR e membro del*

*Consiglio del Gruppo Nazionale di Astronomia. E' stato membro del Direttivo del Consiglio Nazionale per le Ricerche Astronomiche e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica del MIUR e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Osservatorio Astrofisico di Castelgrande. Ha diretto e coordinato numerosi progetti tecnologici, fra cui la rete informatica astronomica italiana ASTRONET, il controllo via satellite dall'Italia del telescopio NTT nel centro ESO La Silla in Cile e il programma INAF per il telescopio a grande campo VST nel centro ESO Paranal in Cile. E' autore di 190 pubblicazioni ed editor di 17 volumi di atti nazionali e internazionali in campo astrofisico e tecnologico. E' divulgatore e conferenziere nel campo dell'astronomia, dell'astrofisica e delle tecnologie astronomiche a terra e nello spazio. E' membro a vita dell'Optical Society of America e della Unione Astronomica Internazionale. E' membro della Società Astronomica Italiana e dell'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli. È socio del RC Trieste dal 2007, di cui è stato presidente nel 2010 e presidente della Commissione Fondazione Rotary nel 2017. Dal 2015 al 2021 è stato*

*presidente della Commissione Distrettuale per le Relazioni Internazionali, promuovendo e organizzando i Premi Rotary per startup regionali in campo scientifico e tecnologico 2016 e 2017, il Forum Internazionale distrettuale di Udine sull'Acqua 2018, il Convegno Internazionale di Elbasan in Albania sull'Archeologia Italia – Albania 2019 e il Forum Internazionale distrettuale di Trieste sull'Energia 2019. E' stato Coordinatore e Responsabile del Programma Scientifico dell'evento internazionale 'Big Bang Data' 2020 sulla rivoluzione digitale e l'intelligenza artificiale, promosso dal RC Trieste in ambito ESOF2020 a Trieste. Dal 2021 è Presidente della Commissione del Gruppo Scienza dell'Azione Professionale del Distretto 2060. Per la sua attività rotariana ha avuto sei riconoscimenti PHF. Si interessa di geopolitica, storia, archeologia e arte. Ama viaggiare e ascoltare musica ed è un accanito lettore di libri e giornali. Si occupa di bricolage e giardinaggio. E' membro dell'Accademia Italiana della Cucina e della Comanderie des Cordons Bleus de France Italia.*



L'astrofisica, con la genetica e la tecnologia, è una delle scienze che producono oggi i più spettacolari risultati nello sviluppo della conoscenza. Il quadro dell'Universo che si sta delineando nel 21° secolo ci avvicina sempre più alla comprensione di come esso può essere nato e poi evoluto. Alle future ricerche il compito di affrontare i problemi aperti più importanti, quali natura della materia ed energia oscura, ed esplorare i nuovi orizzonti. Il nostro Universo, a partire dalla sua origine nelle fluttuazioni quantistiche a 10-43 secondi dall'origine del tempo, è osservabile in luce solo a partire dai suoi primi 380000 anni di vita. L'Universo si è espanso dalla singolarità iniziale, il cosiddetto Big Bang, ed è evoluto nel corso dei successivi 13.8 miliardi di anni fino all'attuale estensione spaziale di 93 miliardi di anni luce. L'orizzonte osservabile resta e resterà comunque limitato agli oggetti che non si allontanano e allontaneranno da noi, a causa dell'espansione cosmica, a velocità superiore alla velocità della luce.

Nel corso dell'evoluzione la gravitazione ha generato aggregazioni della materia inizialmente oscura che hanno portato alla formazione dei buchi neri e dei *quasars* primordiali, poi delle stelle, dei sistemi planetari, delle stelle di neutroni, dei buchi neri stellari, degli ammassi stellari, delle galassie e degli ammassi e super-ammassi extragalattici. Meravigliosi oggetti che oggi possiamo finalmente osservare con incredibile dettaglio con i moderni telescopi da terra e dallo spazio.

La materia osservabile in luce costituisce solo il 5% dell'Universo ed è presumibilmente derivata dal collasso primordiale della cosiddetta materia oscura, di natura ignota ma attiva gravitazionalmente e non direttamente osservabile in luce.

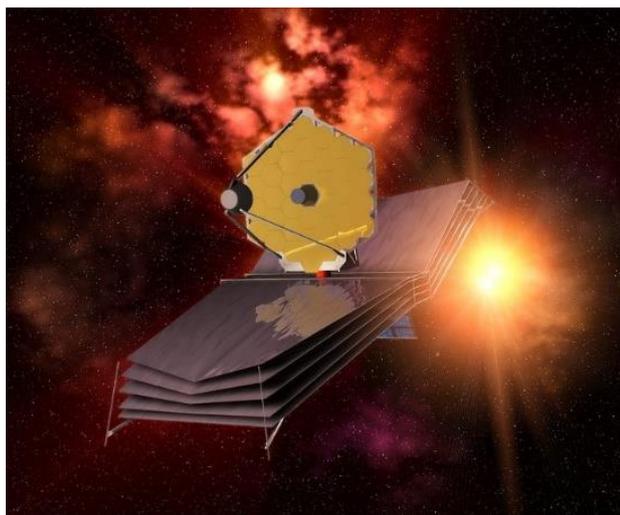
La materia oscura costituisce il 27% dell'Universo. Esistono varie teorie alternative sulla natura della materia oscura, tutte da verificare, una che ipotizza innumerevoli buchi neri primordiali, una che ipotizza particelle esotiche, una che ipotizza la non validità della fisica di Newton – Einstein a grandissima scala e bassa gravità, una infine che ipotizza che la materia osservabile generi la materia oscura con un processo esponenziale continuo.

Il restante 68% si presume consistere nell'energia oscura, possibile causa dell'accelerazione osservata nell'espansione del cosmo negli ultimi 4 miliardi di anni, pure non direttamente osservabile in luce e su cui non esistono ancora ipotesi realistiche.

La nostra visione dell'Universo si è sviluppata grazie all'opera dei grandi geni della fisica, in particolare Galileo, Newton ed Einstein. La meccanica di Newton ha spiegato le strutture cosmiche dai sistemi planetari stellari alle galassie e ai loro ammassi. La relatività generale di Einstein ha spiegato le deformazioni dello spazio-tempo dai buchi neri alle onde gravitazionali. L'osservazione astronomica classica in luce è stata rivoluzionata nel 2014 con la rivelazione diretta delle onde gravitazionali, generate dallo scontro di buchi neri e di stelle di neutroni. E' stata così confermata sperimentalmente sia la teoria della relatività generale che l'esistenza dei buchi neri, non direttamente osservabili in luce.

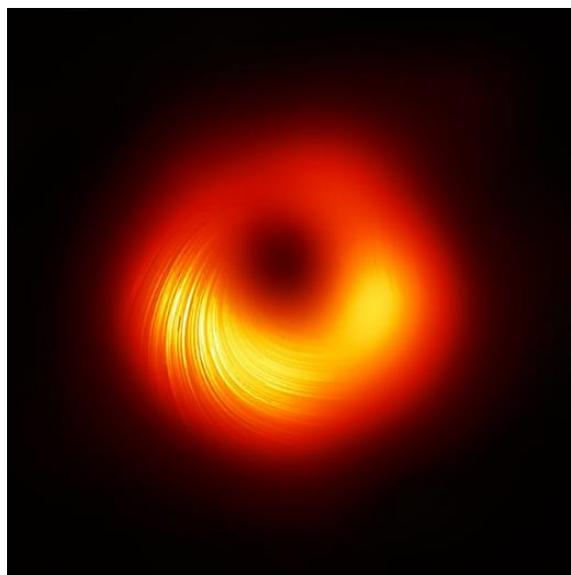
L'impiego di un radiotelescopio di sintesi con apertura pari al diametro della Terra, l'Event Horizon Telescope, ha infine permesso nel 2019 e nel 2021 di osservare direttamente per la prima volta l'ombra del buco nero al centro della galassia a getto M87 in Virgo, distante 53 milioni di anni luce.

I futuri nuovi strumenti osservativi, il telescopio spaziale NASA JWST, il telescopio terrestre ESO E-ELT, il radiotelescopio SKA, i rivelatori sperimentali di possibili componenti di materia oscura e di energia oscura non previsti dall'attuale modello standard della fisica e i sistemi di supercalcolo di simulazione digitale apriranno la strada verso ulteriori spettacolari scoperte nel nostro Universo del 21° secolo sulle grandi scale cosmologiche di tempo e di spazio.



Il telescopio spaziale NASA JWST  
Lanciato 25 dicembre 2021

L'ombra del buco nero al centro della galassia a  
getto M87 a 53 milioni di anni luce in Virgo  
Extended Horizon Telescope 2021



## Le borreliosi nel mondo – Giusto TREVISAN

Conviviale n. 2302 - martedì 15 febbraio 2022

Interclub con il R.C. Gorizia

Piattaforma Zoom, ore 19.00

### Presenti

Barbiellini Amidei, Battain, Benvenuti, Buri, Cavaliere, Cecovini, Corradini, Cuscito, de Visintini, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Giunta, Grassi e signora, Magris, Pavesi, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Trebbi, Trovato e Zorzut.

### Presenze ad altri incontri

Polidori (ospite relatrice) e Rollo al RC Trieste il 10.2  
Fogazzaro al Direttivo Rotaract il 15.2

### Percentuale

(22 presenti + 3 fuori sede - 2 dispensati presenti) / (86 effettivi - 10 dispensati) = 31 %

### Ospiti del Club

Giusto Trevisan

### Amici in visita

Francesco Delli Zotti, Luigi Menghini, Beppi Piovesana, Luca Vittori, Valentina Perkan, Roberto Zottar,

soci RC Gorizia

### Giusto Trevisan

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1973, si specializza in Dermatologia nel 1975 e frequenta il Dipartimento di Dermatologia Pediatrica a Milano. Nel 1980 fonda il "Gruppo Italiano di Studi di Capillaroscopia". Nel 1981 consegue il master in Angiologia a Firenze e nel 1986 è Professore in Dermatologia e Venereologia.

Nel 1990 fonda con il prof. Guido Rivetta a Genova il "Gruppo Italiano di Studi sulla malattia di Lyme" di cui sarà Presidente o Segretario Esecutivo fino al 2019. Eminente studioso di Dermatologia e Venereologia dell'Università di Trieste, si occupa di Borreliosi di Lyme e infezioni trasmesse da zecche dal 1984. Componente di Comitati Scientifici e relatori a congressi internazionali, Giusto Trevisan ha pubblicato oltre 300 lavori di cui 74 sulla Malattia di Lyme. È inoltre Presidente emerito e membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Lyme Italia (<https://www.associazionelymeitalia.org/>), realtà senza scopo di lucro il cui obiettivo è diffondere la conoscenza della malattia.



Il 15 febbraio 2022 i Soci del RC Trieste Nord e del RC Gorizia, riuniti in conviviale inter-club online, hanno potuto ascoltare l'approfondita e interessante relazione del professor Giusto Trevisan, presentato dall'amico Gianni de Visintini.

L'eminente studioso della malattia di Lyme che, nonostante sia classificata come patologia rara, ha visto negli ultimi anni un significativo aumento di casi anche nel nostro Paese, incremento favorito anche dai cambiamenti climatici e da un sempre più intensivo utilizzo del suolo.

La Borreliosi di Lyme (BL) è una zoonosi il cui ciclo di trasmissione si realizza attraverso la zecca, che funge da vettore, ed ospiti vertebrati alcuni dei quali - come i topi - fungono da serbatoi mentre altri - come l'uomo - sono

ospiti occasionali. Si tratta di un'infezione multisistemica trasmessa da zecche dure, causata da una spirocheta, la *Borrelia burgdorferi*. La manifestazione tipica è l'Erythema (Chronicum) Migrans (ECM) ma presenta una difficoltà di diagnosi dovuta al quadro clinico complesso e spesso atipico, che può simulare diverse affezioni cutanee e neurologiche, da cui il nome di "Grande Simulatrice". Gli organi più frequentemente colpiti sono cute, sistema articolare, sistema nervoso, cuore, occhi.



La malattia di Lyme è la più comune patologia trasmessa dalle zecche nelle regioni temperate dell'emisfero settentrionale, con una stima di circa 230.000 casi l'anno nella sola Europa occidentale. In Europa la zecca più frequentemente implicata è *Ixodes ricinus*, la "zecca della pecora" che può attaccare numerosi altri mammiferi, fra i quali l'uomo.

In Italia il primo caso clinico umano è stato segnalato nel 1983 a Genova. Attualmente le regioni maggiormente interessate e ormai considerate endemiche sono Friuli Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Lombardia, mentre nelle regioni centro-meridionali e nelle isole le segnalazioni sono sporadiche.

Nel corso della dettagliata relazione, suffragata da un ricco repertorio di immagini, statistiche ed evidenze scientifiche, il Prof. Trevisan ha illustrato le possibili manifestazioni ed evoluzioni della malattia, ha fornito indicazioni e raccomandazioni sulla procedura di estrazione della zecca qualora se ne rilevasse la presenza, ed ha richiamato

l'attenzione dei partecipanti sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce della eventuale malattia che, se non riconosciuta tempestivamente, comporta conseguenze spesso gravi e invalidanti sul decorso clinico.

**BORRELIA LYME GROUP**

- La Borreliosi di Lyme (BL) è un'infezione antropozoonotica multisistemica trasmessa da zecche del genere *Ixodes*
- È causata da una spirocheta, che è stata isolata in cultura: *Borrelia burgdorferi*
- La manifestazione tipica è l'Erythema Migrans (EM)
- Il quadro clinico è complesso e spesso atipico

## Visita all'Isola di San Giorgio e la Fondazione Cini a Venezia - Eurosia ZUCCOLO

*Conviviale n. 2303 - martedì 22 febbraio 2022*

*Piattaforma Zoom, ore 19.00*

### **Presenti**

Barbiellini Amidei, Benvenuti, Buri, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Diamanti Lelli, Ferrari, Giunta, Grassi e signora, Magris, Pasino, Patti, Pitacco, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander e signora, Soldano, Trebbi, Trovato, Zorzut e Zuccolo.

### **Presenti fuori sede**

F. Radetti al RC Trieste Alto Adriatico il 17.2  
Rossetti de Scander, Magris, Cavalieri, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Pasino, Rollo, Florit e Buri in Consiglio Direttivo il 21.2

### **Percentuale**

(24 presenti + 11 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (86 effettivi – 10 dispensati) = 43 %

### **Auguri per il compleanno**

Gaetano Castronovo (22.2), Sergio Flegar (24) e Mario Signorini (28).



Serata ricca di suggestioni per i Soci del Rotary Trieste Nord riuniti in conviviale on line che, sotto la guida dell'amica Eurosia Zuccolo, hanno effettuato una "visita virtuale" alla scoperta dell'Isola di **San Giorgio a Venezia** e delle interessanti iniziative della **Fondazione Cini**.

L'intervento di Eurosia Zuccolo -Direttore della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige- è iniziato ripercorrendo brevemente la storia dell'**Abbazia benedettina di San Giorgio**. Circa un secolo

dopo la fondazione della prima chiesa, risalente all'850 d.c., l'isola di San Giorgio fu donata dal Doge al monaco benedettino Giovanni Morosini che edificò il cenobio. Il complesso benedettino si sviluppò quindi come importante centro di riferimento religioso e culturale e nel 1560 iniziò la costruzione del **refettorio Palladiano**, dove trovò collocazione la famosa tela "Le Nozze di Cana" di Paolo Veronese. Sempre a Palladio fu commissionata la progettazione della nuova Chiesa e del secondo Chiostrò, conclusi dopo la sua morte nel 1580, mentre si devono a Baldassare Longhena ulteriori pregevoli interventi. Dopo la caduta della Repubblica di Venezia nel 1797 il monastero fu soggetto ad un progressivo degrado ed abbandono, divenne carcere e deposito d'armi e molte delle opere più importanti furono vendute o rubate. Solo nel 1951 - ha proseguito la relatrice- il conte Vittorio Cini intraprese la ristrutturazione dell'Abbazia ed istituì la **Fondazione Cini** in memoria del figlio Giorgio, contribuendo anche alla rinascita della comunità benedettina sull'isola.

Nel complesso di San Giorgio merita una visita l'eccezionale **Biblioteca lignea** di **Baldassarre Longhena**, di fattura barocca e conclusa nel 1671, che ospita oltre 300.000 volumi, ed il "**Labirinto Borges**", così chiamato in omaggio al racconto dello scrittore argentino, interamente realizzato con piante di Bosso ed uno dei più grandi d'Europa. Più recente ed estremamente suggestivo è l'**Auditorium "Lo Squero"**, realizzato nel 2016 negli spazi dell'antica officina in cui si costruivano le barche, con una sala di spettacolare bellezza affacciata sulla laguna di Venezia. Inoltre nel 2018, ha rammentato Zuccolo, in occasione della 16° Biennale di Architettura la Fondazione Cini ha ospitato il **Padiglione del Vaticano**, il cui allestimento è stato curato dal Prof. Francesco Dal Co.



Oggi la **Fondazione Cini**, primo esempio in Italia di organismo privato che pone tra le sue finalità principali la ricerca umanistica, è un **centro di studi e ricerca scientifica di tutta eccellenza**, che promuove esposizioni ed eventi a carattere culturale ed ospita studenti e giovani artisti. La Fondazione riunisce infatti **vari Istituti e linee di studio**, dalla Storia dell'arte alla Storia di Venezia, dalla Storia delle civiltà e spiritualità comparate a Istituto di studi musicali comparati. E' inoltre sede di Alta Formazione e Master, che offre ospitalità a giovani di tutta Europa per un'esperienza di studio in un contesto ricco di stimoli e in grande fermento. E' del 2018, ad esempio, la creazione del Centro "**ARCHiVe**" – *Analysis and Recordings of Cultural Heritage in Venice*, volto allo sviluppo e all'utilizzo delle nuove tecnologie per la **conservazione digitale**. Unendo tecnologie, uomini e risorse ARCHiVe rappresenta oggi un polo di innovazione per la città, le istituzioni accademiche e culturali.

Un esempio è l'iniziativa "**Le stanze del vetro**" -prosegue Zuccolo- spazio espositivo permanente realizzato con tecnologie avanzate in ambito antincendio e antisismico, che ospita mostre monografiche e collettive dedicate ad artisti che hanno utilizzato il vetro come proprio strumento espressivo. Si colloca in questo contesto anche il progetto di recupero e catalogazione degli **archivi storici** relativi alla **produzione del vetro**. Grazie al lavoro dei giovani archivisti i documenti vengono censiti e ordinati (i più antichi risalgono al 1.200), fornendo una testimonianza preziosa sulla diffusione internazionale di questa produzione artistica, come confermato ad esempio da una lettera del 1.400 che, assieme ai dati di compravendita di un lampadario, riporta anche le note di apprezzamento dell'acquirente.

La relatrice ha quindi effettuato una breve presentazione, accompagnata da bellissime immagini, della Mostra dedicata agli artisti **Tapio Wirkkala** e **Toni Zuccheri**, visitabile alle **Stanze del Vetro** fino al 13 marzo 2022. Si tratta di artisti diversissimi, per provenienza e linguaggio artistico,

accomunati dall'aver lavorato entrambi nel medesimo periodo per **Venini**, Fornace veneziana famosa nel mondo per aver saputo coniugare la tradizione con la ricerca estetica contemporanea.

Di origini finlandesi, **Wirkkala** è noto in particolare per la collezione "**Bolle**", realizzata per Venini nel 1966-67 applicando ai vasi la tecnica dell'incalmo, che ha segnato un passaggio importante nell'evoluzione dell'arte vetraia. Elemento distintivo la forma dei vasi, essenziale e tipicamente nordica, abbinata alla leggerezza degli spessori e al particolare accostamento dei colori.



Nato a Gemona del Friuli, **Zuccheri** studiò a Venezia sotto la guida di Albini e Scarpa. Negli anni '60 Venini gli commissionò la realizzazione di animali in vetro opaco. Da qui nasce il "**Bestiario**", una serie di creature in vetro policromo estremamente moderne, ispirate alla pittura naturalistica del padre, presentate alla



Biennale del 1964 ed oggi di rilevante valore nel mercato dell'arte. Zuccheri collaborò successivamente anche con Gio Ponti, con il quale progettò il sistema delle cosiddette "vetrate grosse", inaugurando l'uso delle vetrate artistiche in architettura.

Questo accostamento di artisti così diversi i cui percorsi si sono incrociati a Venezia - ha infine concluso Zuccolo- testimonia una fase particolarmente prolifica e felice per le vetriere veneziane.

Per approfondimenti: <https://www.visitcini.com/virtual-tour-fondazione-cini/>



## Ultime news dalla Rotary Foundation – Cipriano ROLLO

*Conviviale n. 2304 - martedì 1° marzo 2022*

*Caffè Tommaseo, ore 13.00*

### **Presenti**

Fausto Benussi, M. Benussi, Caruso, Cavalieri, Conetti, Corradini, Costa, dell'Adami, Ferrari, Flegar e signora, Franconi, Giunta, Grassi e signora, Kaspar e signora, Meloni, Pasino, Polidori, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Sardina e signora, A. Siard, Soldano e signora, Spagnul, Trebbi e signora, Zorzut.

### **Presenti fuori sede**

Buri, Florit, Pavesi, Madonia, Costa, Benvenuti, Corradini, Degano, Kaspar e Pasino al Consiglio incoming il 23.2  
Cecovini al RC Trieste il 3.2  
Carollo e Cecovini al RC Trieste il 17.2  
Signorini al RC Trieste il 24.2

Rossetti de Scander e Catalfamo in Comunità di Sant'Egidio per il service Rotary DAY il 23.2

Florit, Rollo, Rossetti de Scander, Flegar, Soldano, Savino alla consegna del service 'M. Pollio' il 24.2

Cecovini all'incontro con il DGE Tiziana Agostini il 18 e 19.2

### **Percentuale**

(25 presenti + 23 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (86 effettivi – 10 dispensati) = 61 %

### **Auguri per il compleanno**

Renzi Baldo (5.3) e Carlo Corradini (7).



Martedì 1° marzo i soci si sono riuniti nuovamente in presenza assieme ai familiari presso il Caffè Tommaseo, per ascoltare l'amico Cipriano ROLLO che ha illustrato nel corso del suo intervento, le ultime e incoraggianti novità dalla Rotary Foundation per la realizzazione di grandi progetti internazionali in ambito culturale, sanitario, educativo ed ambientale.



# Nuove sfide e opportunità per la Trieste del futuro

## Serena TONEL

*Conviviale n. 2305 - martedì 8 marzo 2022*

*StarHotel Savoia, ore 20.30*

### Presenti

Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Carollo, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Cuscito e signora, de Morpurgo, Degano, Fabian, Flegar e signora, Forlani, Franconi, Giunta, Iadanza, Liguori, Luchesi, Luciani, Magris, Meloni, Pavesi, Polidori, F. Radetti, Rollo e signora, Rossetti de Scander e signora, A. Siard, Trebbi e signora, Wiesenfeld e Zorzut.

### Presenti fuori sede

Giusy Battain al RC Trieste Alto Adriatico il 2.3  
Cecovini, Magris, Cavalieri, de Visintini e Zorzut al RC Trieste il 3.3  
Magris ai festeggiamenti per il 40° dell'Inner Wheel il 3.3

### Percentuale

(34 presenti + 7 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (86 effettivi – 10 dispensati) = 48 %

### Ospiti dei soci

Stefano Gnesda, *ospite di Antonio Siard*

### Amici in visita

Andrea Oddi, Etta Carignani di Novoli, Stefano Crehici, Ermanno di Martino, Francesco Slocovich e Furio Silvestri,  
*soci RC Trieste*

### Serena TONEL

*Nata a Trieste il 21 aprile 1980*

*Da novembre 2021 è Vicesindaco del Comune di Trieste, con deleghe alle Politiche economiche, Teatri e Partecipate.*

*Da marzo 2019: Segretario particolare del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.  
Dal luglio 2016 a ottobre 2021: Assessore del Comune di Trieste. Fino a luglio 2019 con deleghe a Comunicazione, Teatri, Sistemi Informativi e Telematici, Pari Opportunità, Semplificazione amministrativa. Da giugno 2019 a ottobre 2021 deleghe a Attività economiche, Teatri ed ESOF 2020  
2014-2019: collaborazione presso Radio Kalika Elettronica di Trieste.  
2010 - 2013: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.*

*Mansioni: addetto di Segreteria Particolare dell'Assessorato alle Autonomie Locali, Polizia Locale e Sicurezza, Pianificazione Territoriale, Relazioni Internazionali e Comunitarie (da gennaio a ottobre 2010), dell'Assessorato alle Attività Produttive e Polizia Locale e Sicurezza (da ottobre 2010 a maggio 2013), con l'incarico di consulenza normativa degli atti amministrativi, pubbliche relazioni, coordinamento rapporti tra Assessorato e uffici amministrativi.*

*2008 - 2013: membro del Consiglio di Amministrazione dell'ERDISU Trieste (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario). Referente Commissione Affari Generali; Referente*

*Commissione Attività Culturali*

*2004 - 2010: collaborazione presso Radio Kalika Elettronica di Trieste, azienda commerciale nel campo della componentistica elettronica industriale.*

*ESPERIENZE FORMATIVE*

*Diplomatasi nel 1999 con la votazione di 100/100 al Liceo Classico "Dante Alighieri", si iscrive in un primo momento alla Facoltà di Medicina e Chirurgia passando nel 2000 alla facoltà di Giurisprudenza e laureandosi nel 2013 con la votazione di 104/110 con una tesi in diritto amministrativo su "La Pubblica Amministrazione a sostegno dell'economia: la disciplina di contributi, sovvenzioni, incentivi e ausili finanziari a favore delle imprese. L'esperienza della Regione Friuli Venezia Giulia".*

*Nell'Anno Accademico 2006/2007, vinta una borsa di studio Erasmus di 11 mesi, studia all'Universität Regensburg (Germania).*

*ESPERIENZA ROTARIANA*

*Dopo una prima esperienza nell'Interact cittadino dal 1996 al 1998, entra a far parte del Rotaract Trieste nel 1998 e ne diviene Presidente nel 2004-2005; è Rappresentante Distrettuale 2060 nel 2009/2010.*

*Nel contempo nel 2003 partecipa al seminario RYLA, classificandosi al secondo posto del Premio Algarotti. Ora è Socia Onoraria del Rotaract Trieste e del Distretto Rotaract 2060.*

*Dal 2012 è socia del già RC Muggia, ora RC Trieste Alto Adriatico, di cui è attualmente Consigliere.*

*Ha ricoperto numerosi incarichi distrettuali nelle Commissioni Distrettuali Camp Ancarano e Comunicazione Social Network*

Un'analisi articolata, attenta alle peculiarità e delle prospettive di sviluppo della realtà economica triestina quella offerta da Serena Tonel ai Soci del Rotary Trieste Nord, riuniti in conviviale.

Tonel, che è da lungo tempo attiva Socia del RC Trieste Alto Adriatico, grazie agli importanti incarichi istituzionali che riveste a livello cittadino e regionale gode di un punto di osservazione privilegiato sulla città e sulle dinamiche macro e micro economiche di questo complesso periodo. Sono molti e confortanti i segnali di ripresa dopo la Pandemia -ha dichiarato Tonel- si tratta tuttavia di una economia che viaggia a diverse "velocità" e richiede interventi di sostegno differenziati.

Il **Comparto industriale**, ad esempio, non si è mai fermato: ci sono stati oltre 73 nuovi insediamenti nel periodo 2018-2020, di cui 25 solo nel 2021, e sono stati effettuati rilevanti investimenti da parte di realtà consolidate.

Per citare solo alcuni esempi – ha proseguito Tonel – la **BAT** (British American Tobacco), che vedrà crescere nei prossimi due anni il proprio fatturato e il numero degli addetti, 50 dei quali con profilo di alta qualificazione professionale, si appresta a realizzare anche un Innovation Hub attento alla sostenibilità e al digitale. Altro importante intervento è la **riconversione della Ferriera**, che dopo lo spegnimento dell'area a caldo sta effettuando ulteriori investimenti e grazie all'Accordo di Programma prevede entro l'anno il reintegro degli ultimi 50 addetti, mentre altri 92 milioni verranno dedicati all'avvio di una nuova linea di produzione per zincatura speciale, che genererà ulteriori opportunità occupazionali. E' stato citato anche il **Polo regionale delle scienze della vita**, frutto di una partnership fra Novartis e l'Amministrazione regionale, e il nuovo incubatore dedicato alle **imprese Biotech** realizzato dal Comune di Trieste nell'Urban Center (gennaio 2021). Oltre 2 Milioni di Euro - ha rammentato Tonel- sono stati messi a disposizione dal Comune TS con fondi POR FESR europei e regionali a beneficio di circa 40 startup nel settore High Tech e Bio High Tech.

Fondamentale anche il ruolo svolto da **CoSELAG** -Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana- che con un bacino di 850 imprese e oltre 11.000 addetti promuove e favorisce l'insediamento di attività produttive e imprenditoriali nell'area.

Strettamente correlato al settore industriale è quello della **Logistica**, che vede Trieste in una posizione strategica, ha sottolineato Tonel. L'**Interporto** – al cui aumento di capitale ha partecipato anche il Comune di Trieste – un'infrastruttura dedicata alla logistica intermodale presso il confine italo sloveno di Ferneti, è infatti un Hub di connessione per i traffici merci tra i mercati dell'Europa Centro-Orientale ed il bacino del Mediterraneo. Significativi per altro gli investimenti esteri nell'ambito della logistica del **Porto di Trieste**, come quelli effettuati dal **Porto di Amburgo** e quelli dell'**Ungheria** nell'area ex Teseco a partire dal 2019.

Molte inoltre le iniziative del Comune volte allo sviluppo industriale della città, fra cui gli adeguamenti del Piano del Commercio per valorizzare la vocazione manifatturiera, industriale e logistica e il recupero delle aree dismesse.



Allo sviluppo del **Porto di Trieste** – evidenza infine Tonel – verranno destinati oltre **385 milioni di Euro del PNRR** (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), per interventi sulle Infrastrutture del Punto Franco (180 ML), Infrastrutture in Zona Noghere (60 ML), Banchinamento e dragaggio delle Noghere (45 ML) e ammodernamento del Molo VII (100 ML).

La Pandemia ha invece inciso maggiormente sul fronte del **Commercio**, aggravando una situazione già critica per quanto riguarda il commercio di prossimità, anche se il numero di nuove attività nel 2021 è tornato ai livelli del 2019 e sono diminuite le cessazioni. Il Comune comunque presidia il settore e propone **azioni di sostegno** mirate, che favoriscono l'aggregazione di negozi, bar, ristoranti, associazioni sportive e culturali nelle realtà che più si prestano a questo modello, quali Opicina, Roiano, Servola. E' stato approvato nel 2021 il **Piano del Commercio**, che ha cristallizzato quanto previsto dalle precedenti variazioni al Piano Regolatore intervenute nel corso degli anni e ha introdotto criteri di sostenibilità ambientale e viaria; è inoltre in fase di definizione il nuovo Piano del Commercio su suolo pubblico, che riguarda chioschi, edicole e mercati comunali. Non mancano inoltre progetti innovativi quali un **Hub dei prodotti agroalimentari della Mitteleuropa**, nella sede del Mercato coperto, e un **"Polo del fresco"** che favorisca lo sviluppo del mercato ortofrutticolo ed ittico.

Il settore del **Turismo**, viceversa, ha subito una flessione in conseguenza dell'emergenza sanitaria, con una riduzione del fatturato che in alcuni casi è arrivata anche al 70% e una consistente riduzione delle strutture ricettive nel periodo 2019-2021. Si rilevano tuttavia anche in questo settore segnali di ripresa. Un ruolo importante sarà quello delle Navi da Crociera e del Turismo legato a fiere e congressi, nel 2020 è stato infatti inaugurato un **nuovo Centro Congressuale**, il più grande del nord-est (TCC- Trieste Convention Center).

Tonel ha infine menzionato il settore dell'**Agricoltura** che, pur trattandosi di una particolarità per un grande Comune come Trieste, presenta realtà di assoluta eccellenza. Il territorio triestino vanta infatti produzioni di nicchia ma di elevata qualità, quali vino, olio, miele - è stato ad esempio avviato l'iter per il riconoscimento della Marasca quale presidio Slow Food- ma anche



formaggi e prodotti caseari. Importante in quest'ambito la collaborazione strategica con il **GAL del Carso**, così come le azioni di difesa e valorizzazione del Prosecco (è stata ultimata la "Casa del Prosecco") e, non da ultimo, la promozione delle **Osmize** – ha concluso Tonel – una realtà tipicamente triestina che rappresenta un patrimonio culturale oltre che un fattore di indubbia attrazione turistica.

# La prima ruota del RC Trieste Nord – P.L. de Morpurgo

## Migrazioni di ieri e di oggi - Annunziato VARDÈ

---

*Conviviale n. 2306 - martedì 15 marzo 2022*

*StarHotel Savoia, ore 20.30*

### Presenti

Benvenuti e consorte, Caruso, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Conetti, Corradini, Cuscito e signora, Davide, de Morpurgo, de Visintini, Degano, Fabian, Flegar e signora, Forlani, Franconi e signora, Giunta, Kaspar e signora, Madonna, Magris, Melon, Meloni, Pavesi, Polidori, Rollo e signora, Rossetti de Scander e signora, Sardina e signora, A. Siard, Trebbi e signora, Verzegnassi e signora, Wiesenfeld.

### Presenti fuori sede

Buri all'incontro con l'Assistente DG Lucia Crapesi l'11.3  
Buri all'incontro con la DGE Tiziana Agostini il 15.3  
Fabio Radetti alla Riunione Nazionale dei Delegati ARACI, quale Delegato distr. 2060 il 9.3

### Percentuale

(31 presenti + 3 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (86 effettivi – 10 dispensati) = 39 %

### Ospiti del Club

S.E. Prefetto di Trieste Annunziato VARDÈ

### Ospiti dei soci

Giovanni Marchi, *figlio del fondatore Walter Marchi*,  
ospite di Cristiano Degano  
Francesco Cracco, ospite di Uri Wiesenfeld

### Amici in visita

L'amica Wanda Trebbi  
Marco Stener, *figlio del fondatore Italo Stener*,  
socio RC Trieste Alto Adriatico  
Achim e Mechthild Lauermann,  
socio RC Hochheim Flörsheim oberer Rheingau

### Auguri per il compleanno

Dino Cuscito (18.3) e Pietro Diamanti Lelli (21.3).

---

### Annunziato VARDE'

*Nato nel 1960, si laurea in Giurisprudenza con 110 e lode nel 1984 presso l'Università di Firenze e quindi ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.*

*Nominato Prefetto nel Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2011, inizialmente ha ricoperto alcuni incarichi istituzionali. Entrato nell'Amministrazione Civile*

*dell'Interno a dicembre 1987, è stato destinato alla Prefettura di Alessandria; quindi presso la Prefettura di Catanzaro, assegnato all'Ufficio di Gabinetto.*

*Nel novembre 1995 ha assunto le funzioni di Capo di Gabinetto della Prefettura di Vibo Valentia, dove ha svolto anche l'incarico di dirigente dell'Area I.*

*Nel dicembre 2006 è stato nominato Viceprefetto Vicario della Prefettura di Varese, dove ha svolto anche l'incarico di reggenza dell'Area II, oltre alla Presidenza della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.*

*Nell'aprile 2011 è stato nominato Commissario Straordinario per l'individuazione e la realizzazione delle discariche in provincia di Napoli e, successivamente, anche in quella di Salerno;*

*Dal 1995 al 2002 ha fatto parte del Comitato Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni (CO.RE.CO) – Sezione di Vibo Valentia.*

*Ha avuto 14 incarichi di Commissario Prefettizio e Straordinario per la gestione di altrettanti Comuni (Gerocarne, Stefanacani, Albi, Arena, San Gregorio d'Ippona -1993/1994, Strongoli, Vibo Valentia - Subcommissario 1997, Pizzoni, San Gregorio d'Ippona, 2004/2005, Vibo Valentia - Subcommissario 2005, Tropea, Uboldo - dove gli è stata conferita la cittadinanza onoraria -, Malnate e Isernia).*

*Dal 2012 al 2016 ha svolto le funzioni di Prefetto di Ragusa dove, nell'ambito delle operazioni "Mare Nostrum" e "Triton", ha coordinato i servizi di soccorso e prima accoglienza di circa 50.000 migranti sbarcati nel porto di Pozzallo.*

*Dal 2016 al 2017 è stato Prefetto di Brindisi, dove si è distinto nella mediazione di numerose vertenze di lavoro e di conflitti sociali.*

*Dal 2017 al 2019 è stato Prefetto di Brescia, dove ha riordinato il sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.*

*Dal 2019 al 2021 è Prefetto a Potenza e quindi dal 2021 è Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia e Prefetto di Trieste.*

*Tra gli altri incarichi: ha coordinato le Commissioni di accesso agli atti (ai sensi della normativa antimafia) dei Comuni di Scandale e Briatico e ha fatto parte della Commissione di accesso agli atti del Comune di Catanzaro; è stato Commissario ad acta per l'esecuzione di sentenze dei TAR della Calabria e della*

Lombardia; è stato componente del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti della U.S.S.L. di Palmi, del Nucleo di Valutazione del Comune di Briatico nonché di diverse Commissioni giudicatrici di concorso e di vigilanza sugli archivi.

Ha partecipato al II Corso di formazione per Vice Consiglieri di Prefettura (1988), al XVIII Corso di formazione per l'accesso alla qualifica di Viceprefetto (2002) a cui è stato ammesso con decorrenza 1 luglio 2001 ed al Corso di formazione per l'abilitazione all'incarico di Responsabile Ufficio Stampa.

Ha frequentato 20 Seminari di formazione permanente presso la Scuola Superiore della Amministrazione dell'Interno e 5 presso altri Istituti

d'istruzione. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni su temi di immigrazione, legalità, criminalità organizzata, violenza contro le donne, protezione civile.

È socio onorario dei Rotary Club di Brindisi, Brescia (Vittoria Alata) e infine Potenza che lo ha insignito di un Paul Harris.

È socio onorario dell'ANPS (associazione nazionale polizia di stato).

Già Ufficiale e poi Commendatore, con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 2020 è stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

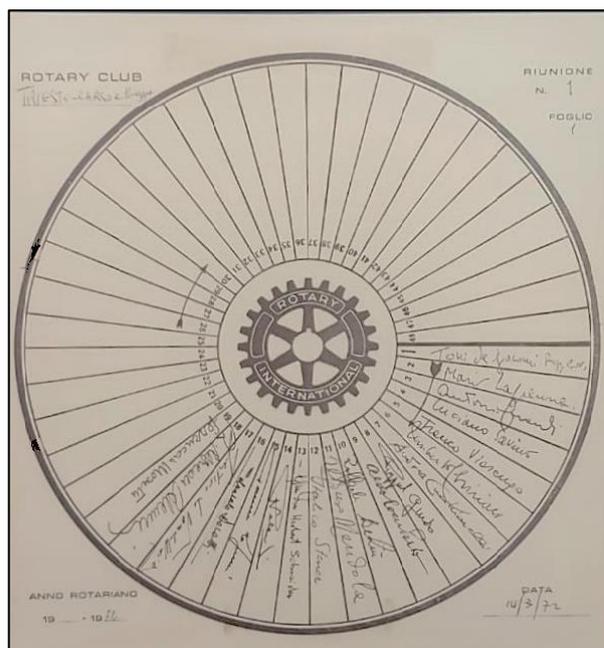


Durante la conviviale di martedì 15 marzo scorso il Rotary Club Trieste Nord ha celebrato i 50 anni dall'incontro costitutivo del Club, sancito e firmato sulla "ruota rotariana" il 14 marzo 1972 da 19 professionisti triestini determinati - sotto la guida di Antonio de Giacomi e del Governatore distrettuale 206 Manlio Cecovini - a far nascere il Club che allora fu denominato "Trieste-Carso-Muggia". Il Past President Pier Luigi de Morigio ha ricordato assieme ai Soci l'avvenimento e ha sottolineato l'importanza della convivialità e della

"ruota" quale emblema del Rotary, simbolo del movimento e di coesione collaborativa.

Ospite d'onore della serata S.E. il Commissario del Governo per il Friuli Venezia Giulia e Prefetto di Trieste Annunziato Vardè, che ha tenuto un interessante ed attualissimo intervento.

**Il fenomeno migratorio**, come ha evidenziato il relatore, ha avuto inizio con la Storia dell'uomo. Già *l'homo erectus* e poi *l'homo sapiens* infatti si sono mossi - gli storici sostengono proprio dall'Africa - per stabilirsi in nuovi territori ed è attraverso le migrazioni degli uomini preistorici che l'intero mondo gradualmente si è popolato. Le migrazioni non sono prerogativa esclusiva di determinate etnie: si emigra per ragioni economiche (l'Italia



tra '800 e '900 ha visto espatriare più di 16 milioni di persone verso l'Argentina, gli Stati Uniti, il Canada, il Brasile e l'Australia), a seguito di calamità naturali (terremoti, inondazioni) oppure si è costretti ad emigrare in quanto perseguitati nel proprio paese ovvero in pericolo di vita derivante da situazioni di violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale.

Nel primo caso si parla di migranti economici, nel secondo di aventi diritto alla protezione internazionale. Ma chi sono i "migranti"? Possiamo definirli come stranieri che intendono stabilirsi in paesi diversi da quelli di cui sono cittadini. Lo straniero infatti, per quanto ci riguarda, è chi non ha la cittadinanza italiana ma possiede quella di un altro paese, comunitario ovvero extra comunitario.

Il fenomeno migratorio attualmente ha assunto caratteristiche peculiari e vede massicciamente interessato il nostro Paese



– che sino ai recenti anni '70 era un paese di emigrazione – anzitutto come luogo di primo approdo, in quanto frontiera dell'Europa, e successivamente come paese di immigrazione. Impossibile dimenticare, ha proseguito Vardè, i 20.000 migranti provenienti dall'Albania che l'8 agosto 1991 approdarono nel porto di Bari a bordo della nave Vlora. Fu il primo esodo biblico verso l'Italia. Il flusso dall'Albania si è poi arrestato tuttavia l'Italia, a fasi alterne, ha continuato ad essere meta dei migranti: il baricentro si è all'inizio spostato in Sicilia, dove migranti provenienti dalle coste africane utilizzando piccole imbarcazioni approdavano principalmente a Lampedusa, isola italiana più vicina all'Africa che al nostro paese, e talvolta riuscivano a raggiungere le coste siciliane in punti non presidiati della costa per poi disperdersi sul territorio. Questo fenomeno, dapprima limitato, è andato via via estendendosi e le piccole imbarcazioni (vere e proprie "carrette del mare") che, inizialmente, trasportavano 20-30 persone, sono state successivamente riempite sino a essere stipate con diverse centinaia di persone. Persone in cerca di una vita migliore e tali eventi, nuovi per un paese che in passato aveva conosciuto solo l'emigrazione, hanno posto la necessità di **regolamentare il flusso migratorio** verso l'Italia.

Un primo tentativo di regolamentazione, ha evidenziato Vardè, fu quello della cosiddetta **Legge Martelli del 1990**, seguito nel **1998** dalla **Legge Turco-Napolitano**, volta a controllare e ridurre il fenomeno migratorio prevedendo anche sanzioni penali per chi lo favorisse. Con la legge "**Bossi-Fini**" del **2002** si cercò di restringere ulteriormente la possibilità di immigrazione in Italia e si appesantirono le sanzioni penali, sia introducendo il reato di immigrazione clandestina sia inasprendo le pene per i trafficanti di esseri umani al punto da portarle al livello di quelle, rigorosissime, previste per la criminalità organizzata.

In sintesi la normativa italiana - ha proseguito il relatore - prevede oggi un **sistema ordinario a quote**: il Governo stabilisce ogni anno, attraverso il "decreto flussi", il numero dei lavoratori immigrati che potranno entrare in Italia nell'anno successivo (con permessi di lavoro stagionali e non) e la loro distribuzione tra le varie Regioni.

Le regole ordinarie tuttavia hanno “tenuto” fino ad un certo punto: a partire dal secondo decennio del 2000, infatti, il fenomeno ha raggiunto le proporzioni di un vero e proprio esodo ed ha posto con forza il problema dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Nel 2011 abbiamo assistito ad una vera e propria **emergenza umanitaria** quando, in seguito alle crisi politico/istituzionali dei paesi del Maghreb determinate dalle “Primavere arabe”, ci fu un esodo di massa (emergenza nord -Africa) che fece registrare l'arrivo di 62.692 migranti. Da lì a poco si aprirono nuovi scenari, di proporzioni anche maggiori: la destabilizzazione della Libia, dopo il rovesciamento del regime di Gheddafi, determinò l'allentamento dei controlli delle frontiere di quel paese, che caddero in mano ai trafficanti di esseri umani e da lì, a partire dalla seconda metà del 2013, si aprì un corridoio clandestino utilizzato da centinaia di migliaia di migranti molti dei quali, come i siriani, gli eritrei e i somali, in fuga da guerre e persecuzioni.

La nuova massiccia ondata migratoria interessò le coste siciliane e fu accompagnata da eventi funesti, come quello - ha rammentato il relatore- del barcone affondato in prossimità dell'isola dei Conigli a Lampedusa il 3 ottobre 2013, un evento tragico nel quale persero la vita circa 400 esseri umani. Quella vicenda colpì profondamente la coscienza degli italiani e venne organizzata una missione umanitaria denominata “**Operazione Mare Nostrum**” a totale carico del Governo italiano, attuata con i mezzi della Marina Militare, delle Capitanerie di Porto e di altri corpi dello Stato, che si è protratta sino all'ottobre 2014. Dal 2 novembre 2014 ha avuto avvio l'operazione **Triton**, gestita dall'Agenzia Europea Frontex.

L'impatto di questa nuova ondata migratoria è enorme: dopo i 42.925 migranti sbarcati nel 2013 (concentrati negli ultimi 3 mesi), si assiste, nel 2014, allo sbarco, sulle coste italiane, di 170.100 migranti, mentre nel 2015 gli arrivi sono 153.842; nel 2016 181.436; nel 2017:119.369; nel 2018: 23.370; nel 2019: 11.471; nel 2020: 34.154; nel 2021: 67.040; nel 2022, fino a febbraio: 5.474 (in aumento rispetto ai 5.033 dello stesso periodo del 2021).

Inizialmente, la provenienza della maggioranza dei migranti che sbarca in Sicilia è costituita dalla Siria e dall'Eritrea. Dal 2015 i siriani seguono un'altra via di fuga la cosiddetta “**Rotta Balcanica**” (che coinvolge questa regione costituendo il terminale verso l'Italia), che ha determinato un incremento del flusso migratorio in ingresso. Il relatore ha quindi fornito dati e statistiche che riguardano direttamente il nostro territorio. Alla data del 7 marzo 2022 risultavano presenti in **Friuli Venezia Giulia** 2813 richiedenti asilo, ospitati tra CAS e SAI, di questi 1100 nella sola provincia di Trieste. Nel periodo compreso tra il 4 gennaio 2021 e il 2 gennaio 2022 nella provincia di Trieste sono stati rintracciati alla frontiera 5.839 migranti irregolari (+38% rispetto al totale del 2020), mentre si sono presentati spontaneamente presso la locale Questura 652 persone (-24% rispetto al totale del 2020). I migranti rintracciati nella provincia triestina nel periodo in esame costituiscono oltre il 60% del totale regionale dei rintracciati (9.260), diversamente dai presentati che ammontano a poco meno del 40% del totale regionale (1.684); la provincia di Udine ha registrato il maggior numero di presentati (705).

Rispetto agli anni 2020 e 2019, nel 2021, sulla porzione del confine orientale del Paese che interessa questa regione, si è registrata una pressione migratoria in deciso aumento, in particolare per effetto di numerosi rintracci e presentazioni spontanee presso le autorità competenti. Nel complesso, i migranti che hanno fatto ingresso nel Paese nel 2021 da detta

frontiera registrano un aumento sia a livello provinciale (+27% rispetto al 2020 e +16% rispetto al 2019), che a livello regionale (+38% rispetto al 2020 e +40% rispetto al 2019).

L'incremento del flusso migratorio ha reso necessario rivedere ed implementare il dispositivo di controllo del territorio e della **fascia confinaria regionale**, punto di arrivo dei migranti, che è costituita da un fronte di circa 200 km, in gran parte zona boschiva, e caratterizzata dalla presenza di ben 58 valichi. Si tratta di valichi principali, secondari e agricoli che presentano l'oggettiva impossibilità di essere vigilati se non con l'impiego di un imponente dispiegamento di forze, evidentemente non disponibile. A supporto delle azioni di vigilanza è operativo un dispositivo di controllo di retrovalico nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure" con l'impiego di militari che coadiuvano le attività di polizia, recentemente rafforzato.

Le principali nazionalità dei migranti rintracciati o presentatisi spontaneamente nel 2021 riflettono flussi migratori provenienti prevalentemente da paesi dell'Asia Centrale (Pakistan, Afghanistan, Bangladesh, India, Nepal), Medio Oriente (Iraq, Iran, Siria, Turchia), e, in minor misura, Balcani (Kosovo, Albania, Serbia, Macedonia) e Nord Africa (Egitto, Marocco). Inoltre, l'anno 2021 evidenzia un flusso consistente di minori stranieri non accompagnati (MSNA) che hanno fatto ingresso nel territorio nazionale. A livello provinciale, nel corso del 2021, sono stati registrati 1.050 ingressi di MSNA, di cui il 72% nella fascia 17-18 anni.

Il fenomeno è oggetto di particolare attenzione, in stretta collaborazione con la **Procura Generale della Repubblica** e della **Procura per i Minorenni di Trieste**, soprattutto in relazione alla tematica delle false dichiarazioni dell'età. Un aspetto di particolare attenzione riguarda il tema dei minori provenienti dall'area balcanica, principalmente Kosovari, che, prossimi alla maggiore età, vengono accompagnati alla frontiera dai familiari per poi presentarsi direttamente agli uffici di polizia richiedendo le tutele di legge e ottenendo, quindi, alla maggiore età, appunto, la conversione automatica del permesso di soggiorno da temporaneo a permanente.

L'**emergenza epidemiologica** ha determinato la necessità di rimodulare le procedure di gestione dei migranti, allestendo idonee misure a protezione degli stessi stranieri e del personale operante. In particolare, la prassi operativa prevede la predisposizione di uno *screening* sanitario dei migranti - rintracciati o spontaneamente presentatisi in Questura - prima che abbia inizio l'identificazione. Inoltre, secondo le disposizioni di cui al Decreto Interministeriale n. 120 del 17 marzo 2020 e successive modifiche, le persone che fanno ingresso sul territorio nazionale, provenendo da Paesi extra-europei, sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per il periodo prescritto dalla normativa vigente. Gli stranieri in isolamento fiduciario sono sottoposti a controlli sanitari periodici ed effettuano il tampone molecolare Covid-19 all'ingresso delle strutture e, al termine del periodo di quarantena, prima di lasciarle.

Nel momento in cui una persona che giunge in Italia richiede protezione internazionale, se ne ha effettivamente diritto, l'accoglienza è dovuta perché l'Italia riconosce solennemente il diritto di asilo che, all'art. 10, 3° comma della Costituzione Italiana, configura come uno dei suoi principi fondamentali: *"Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge"*. La protezione internazionale, pertanto, per chi la chiede e ne viene accertato il diritto, costituisce un vero e proprio diritto costituzionale.

Nel diritto internazionale con il termine **rifugiato** si intende colui che *“temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori dal Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione del suo Paese”*. Chi si trova in tale situazione può presentare domanda di protezione internazionale necessariamente - perché così prevede il regolamento dalla U.E c.d. di “Dublino 3” - presso il primo paese nel quale il soggetto interessato giunge e può beneficiare delle conseguenze della garanzia di protezione. E qui emerge la prima criticità del sistema europeo: la stragrande maggioranza dei migranti che giungono in Italia non vuole restare nel nostro Paese, che considera di passaggio, ma intende raggiungere altri Paesi Europei, in genere Paesi del Nord - Europa dove, spesso, possono contare su familiari o persone conosciute che potrebbero favorire il loro inserimento lavorativo. Questa norma glielo impedisce.

Tocca quindi obbligatoriamente all'Italia valutare i presupposti per accogliere, eventualmente, la richiesta di protezione internazionale di chi sbarca nel nostro paese e, nelle more di una decisione definitiva, assicurare l'accoglienza dei richiedenti stessi.

Per quanto riguarda la normativa di dettaglio applicabile ai fini dell'attuazione del principio costituzionale, il sistema europeo di asilo è basato sulla piena e completa applicazione della **Convenzione di Ginevra** relativa allo *status* dei rifugiati del 28 luglio 1951, integrata dal Protocollo di New York del 31 gennaio 1967. Alla convenzione si aggiunge un sistema integrato di direttive e regolamenti dell'U.E. tra i quali il già citato **“Regolamento Dublino 3”**, per recepire le quali l'Italia ha adottato una serie di provvedimenti legislativi.

Gli organismi deputati a valutare siffatte richieste sulla base di tale quadro normativo sono le Commissioni territoriali per il riconoscimento della **protezione internazionale**. Le decisioni per le Commissioni per la protezione internazionale possono essere, evidentemente, di riconoscimento della protezione internazionale ovvero di diniego. In caso di decisione positiva, l'esito può consistere nel riconoscimento dello status di rifugiato, qualora sussistano tutti gli elementi della fattispecie normativa prima citata.

Nel caso in cui non ci fossero gli elementi per riconoscere lo status di rifugiato, può essere riconosciuta la c.d. **protezione sussidiaria**: questa forma di protezione è riconosciuta dallo Stato Italiano così come da altri Stati, al cittadino straniero che non possieda i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato, ma nei cui confronti sussistano fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno, e che non possa o non voglia, a causa di tale rischio, avvalersi della protezione del suo Paese.

Una terza forma di protezione, la c.d. **protezione umanitaria**, era riconosciuta allo straniero al quale veniva negata la protezione internazionale, perché non in possesso dei requisiti previsti, ma verso il quale si riteneva che potessero esistere gravi motivi di carattere umanitario. Il parametro, in questi casi, era costituito dagli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali (in particolare dalla convenzione europea dei diritti umani) circa le conseguenze che subirebbe lo straniero nel caso di un rimpatrio. Tale forma di protezione era stata soppressa con il D.L. n. 113/2018 e sostituita con una diversa forma di protezione, in origine riconosciuta solo in presenza di una serie di casistiche “tipizzate” e stringenti nei requisiti di legittimazione - al fine di ridurre la discrezionalità giudiziale nell'ambito della protezione internazionale - riconducibili

a calamità naturali, atti di particolare valore civile, necessità di cure mediche ed altresì a sfruttamento lavorativo, violenza domestica e protezione sociale.

Con il D.L. n. 130/2020 la protezione speciale è stata rimodellata in un'ottica maggiormente garantista. In particolare si prevede il divieto di espulsione, respingimento o estradizione di una persona *“verso uno stato qualora esistano fondati motivi di ritenere che essa rischi di essere sottoposta a tortura o a trattamenti inumani o degradanti”*.

Nel 2020 in Italia sono state presentate, in totale, 26.963 richieste di asilo, mentre nel 2021 56.388. Di queste, nel 2020 sono state accolte rispettivamente 4.528 (Rifugiati) pari all'11%; 4.968 (sussidiaria) sempre 11%; e 757 (protezione speciale) pari al 2%; il 76% delle domande sono state respinte. Nel 2021: 8107 (rifugiati) pari al 15%; 8.761 (sussidiaria) pari al 17%; 6.329 (protezione speciale) pari al 12%; il 56% delle domande sono state respinte.

La distribuzione dei migranti sul territorio nazionale che hanno diritto all'accoglienza viene ancora effettuata sulla base delle intese raggiunte nella Conferenza unificata tra Stato-Regioni – Enti locali. Attualmente l'accoglienza viene prevalentemente assicurata nei centri di accoglienza c.d. straordinari reperiti dai Prefetti attraverso appositi bandi.

Coloro i quali saranno riconosciuti aventi diritto alla protezione internazionale avranno diritto a permanere nel nostro Paese, e ricercare un lavoro: occorrerà a questo punto favorire la loro integrazione creando le giuste opportunità. A tale scopo transiteranno negli ex SPRAR, oggi SAI, strutture avente la finalità di integrare gli aventi diritto. I cosiddetti denegati dovrebbero fare ritorno nel loro Paese: qui si apre un altro scenario circa la possibilità (remota) di un rientro spontaneo e le difficoltà di un rimpatrio coattivo a cui si oppone, molte volte, al di là delle ingenti risorse economiche occorrenti, la mancanza di accordi in tal senso con i Paesi di provenienza.

Il relatore ha infine affrontato il tema dell'attuale emergenza legata al **conflitto in atto in territorio Ucraino**, che ha causato un consistente e continuo flusso di transiti di cittadini ucraini ai confini di Stato di questa Regione.

Il fenomeno ha cominciato a registrarsi domenica 27 febbraio scorso. Alla data del 14 marzo 2022 risultavano transitati dai valichi confinari del Friuli Venezia Giulia 24.218 cittadini ucraini, di cui 12.492 al valico di Ferneti con una media giornaliera di più di 800 transiti, in aumento.

Si tratta prevalentemente di donne e bambini, muniti di passaporto biometrico e privi di permesso di soggiorno, che giungono a bordo di autobus, furgoni o autovetture e manifestano l'intenzione di proseguire il viaggio verso varie città italiane o europee dove possono contare sull'ospitalità di parenti o amici già lì residenti. Molti si fermano in Friuli Venezia Giulia. In Friuli Venezia Giulia al 14 marzo 2022 risultavano presenti, secondo i dati delle Questure, 1.209 cittadini ucraini di cui 184 presso i c.d. CAS e 88 presso strutture messe a disposizione da altri Enti quali Comuni, Diocesi, e sistema di protezione civile.

Si prevede un probabile futuro aumento di richieste di ospitalità presso strutture pubbliche da parte di cittadini ucraini privi di una rete familiare di sostegno in Italia. Allo stato attuale, ha concluso Vardè, pochissimi cittadini ucraini hanno manifestato l'intenzione di formulare domanda di protezione internazionale. In ogni caso ai cittadini ucraini verrà, come è noto, riconosciuta la **protezione temporanea** in attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio del 4 marzo 2022.

# Il futuro comincia dove i confini finiscono

## Vojko VOJK

---

*Conviviale n. 2307 - martedì 22 marzo 2022*

*StarHotel Savoia, ore 20.30*

### **Presenti**

Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Buri, Caruso, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Conetti, Corradini, de Morpurgo, Degano, Dell'Antonio, Fabian, Flegar, Franconi e signora, Giunta, Grassi e signora, Iadanza, Kaspar, Liguori, Madonna, Meloni, M. Pasino e signora, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rossetti de Scander e signora, Soldano, Trebbi, Wiesenfeld e Zorzut.

### **Presenti fuori sede**

Rossetti de Scander, Cecovini e Zuccolo e Zorzut (su Zoom) alla Conferenza Presidenziale sull'ambiente il 19-20.3 a Venezia

Carollo ospite relatore al RC Gorizia il 22.3

Rossetti de Scander, Magris, Cavalieri, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Pasino, Florit e Buri in Consiglio Direttivo il 22.3  
Buri, Florit, Pavesi, Madonna, Costa, Benvenuti, Corradini, Degano, Kaspar e Pasino al Direttivo incoming il 22.3

### **Percentuale**

(31 presenti + 23 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (86 effettivi – 10 dispensati) = 66 %

### **Ospiti del Club**

Vojko Vouk, *console generale di Slovenia*  
Gabriella Pasino Cuomo

### **Ospiti dei soci**

il fratello Dan Wiesenfeld, *ospite di Uri Wiesenfeld*  
la figlia Fabia con il consorte ing. Rado Sustersic (esponente Comunità Slovena in città), *ospiti di Fabio Radetti*  
Gianguido Salvi, *ospite di Domenico Rossetti de Scander*

### **Amici in visita**

Alberto Pasino e signora, *RC Trieste*

### **Auguri per il compleanno**

Jan Kaspar (23.3).

---

### **Vojko Volk**

*Nato nel 1958, cittadino sloveno, è Console*

*Generale di Slovenia a Trieste dal 2017.*

*Dopo gli studi ha ricoperto professionalmente numerosi incarichi, ovvero:*

*nel 1988 è Segretario nel Consiglio per la protezione dei diritti dell'uomo a Lubiana, nel 1992 Consigliere del Ministro per il Ministero degli affari esteri Sloveno, Dipartimento per gli Stati contermini*

*nel 1994-1998 è Ministro Plenipotenziario, quindi nel 1998-1999 Segretario Generale, nel 1998-2001 Capo dell'Autorità Nazionale per la sicurezza al Governo Sloveno.*

*Nel 2000 è Segretario di Stato e 2001- 2005 Ambasciatore della Repubblica Slovena a Roma. Nel 2005-2006 è Capo Divisione, Ambasciatore Ministero degli esteri Sloveno,*

*nel 2007-2008 Capo dell'Ufficio di collegamento della Repubblica Slovena presso l'United Nato Mission in Kosovo (UNMIK) a Pristina.*

*Nel 2008- 2009 è Incaricato degli Affari all'Ambasciata Slovena a Pristina, divenendo nel 2009-10 Coordinatore per i Balcani dell'ovest.*

*Nel 2010-15 è Ambasciatore a Zagabria e nel 2015-17 è Ambasciatore al Centro per gli studi strategici e analisi.*

*È autore di alcune pubblicazioni, fra cui: "Spomini vokov" anno 2017 (La memoria dei lupi) - autobiografico; "Dalla nazione allo Stato e viceversa-cinque saggi sui rapporti interna-zionali", Lubiana (2012); contributo alla "Politica estera in Focus" www.fpif.org in EU issues (2014, 2015).*

*Ha contribuito alle discussioni sui Balcani occidentali presso varie organizzazioni di ricerca Europee e Nord Americane, conferenze e seminari, ai vari media di carta stampata sloveni.*

*Ha ricevuto il premio "Medaglia di bronzo per meriti" conferita dal Esercito Sloveno per contributi alla Struttura di manovre per la Protezione Nazionale durante la Guerra d'indipendenza della Slovenia.*

---



La "storia di confine" è qualcosa che abbiamo profondamente interiorizzato, è parte della nostra educazione, ciò che resta quando hai dimenticato tutto ciò che avevi imparato. E' iniziata così, con una citazione di Albert Einstein, la relazione del Console Generale di Slovenia dott. Vojko Volk, gradito ospite del Rotary Trieste Nord. Una serata conviviale che grazie all'accurato appello del Console alla collaborazione fra i Popoli ha offerto ai Soci spunti di riflessione su temi di grande attualità. Questa terra di confine ha vissuto una storia complessa e dolorosa, che non è possibile cambiare ma per la quale è possibile

costruire un futuro migliore, ha dichiarato Volk richiamando le parole pronunciate nell'incontro del 2020 fra i Presidente Mattarella e Pahor a Basovizza.

Si è trattato di un momento significativo e commovente, un gesto di pace storico, che ha segnato una tappa fondamentale nei rapporti tra Italia e Slovenia.

I rapporti fra i nostri due Paesi stanno ora vivendo un momento felice, una realtà multiculturale che convive pacificamente come avveniva in queste terre prima dei conflitti mondiali, ha sottolineato Volk ripercorrendo rapidamente le principali tappe della storia slovena recente fino all'indipendenza. C'è infatti la volontà di stabilire forti rapporti di collaborazione in ambito Europeo, unica via per affrontare situazioni critiche come è avvenuto ad esempio con l'emergenza COVID, superata grazie ad un'azione comune e ad un approccio flessibile - cruciale l'intervento di Angela Merkel- che vede oggi un'Europa più forte e coesa, in crescita anche dal punto di vista economico. Va quindi sfatata la convinzione che i Paesi totalitaristi abbiano maggiore capacità di affrontare situazioni critiche; i dati dimostrano infatti che i Paesi democratici non solo hanno gestito la crisi ma stanno crescendo di più a valle della Pandemia, basti confrontare le statistiche dell'Italia rispetto alla Russia.

Tornando alle nostre realtà, ha proseguito Volk, si potrebbero ad esempio sviluppare le sinergie fra il Porto di Trieste e Capodistria, infrastrutture geograficamente vicine con un forte potenziale se operassero congiuntamente. Per costruire una collaborazione sono però necessari apertura mentale, forte volontà e un lavoro comune, basato sulla convinzione che le diversità rappresentano un'opportunità. Le città di Gorizia e Nova Gorica, ad esempio, nel 2025 "respireranno" come un'unica Capitale Europea della Cultura: è un grande successo e dimostra che con l'impegno anche Paesi un tempo divisi possono raggiungere risultati importanti.

Pensando al tragico conflitto che coinvolge l'Ucraina - è stata la conclusione di Volk- è quindi fondamentale essere guidati da un forte spirito di unità e sviluppare modelli di relazione fra Paesi basati sul principio di cooperazione invece che sulla competizione.



# Assemblea straordinaria dei soci – adeguamento dello Statuto e del Regolamento alle disposizioni del R.I.

---

*Conviviale n. 2308 - martedì 29 marzo 2022*

*Piattaforma Zoom, ore 19.00*

## **Presenti**

Barbiellini Amidei, Battain, Benvenuti, Buri, Carollo, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Costa, de Morpurgo, Degano, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Franconi, Grassi, Kaspar, Luchesi, Magris, Papagno, Pasino, Patti, Pitacco, Polidori, F. Radetti, S. Radetti, Rossetti de Scander, Semerani, Soldano, Trebbi, Trovato, Wiesenfeld e Zorzut

**Presenti con delega:** Fausto Benussi delega Fabian, Marino Benussi delega Grassi, Cecovini delega Cavalieri, Giunta delega Diamanti Lelli, Luciani delega Trovato, Madonia delega Flegar, Papa delega Kaspar, Pavesi delega Costa, Rollo delega Patti, Sardina delega de Morpurgo, Spagnul delega Soldano e Stock delega Pasino.

---

## **Presenti ad altri incontri**

Buri, Pavesi e Costa al SIPE a Monastier di Treviso il 25-26.3  
Magris (ospite relatore) e Cavalieri al RC Treviso Nord il 28.3

## **Percentuale**

(35 presenti + 12 deleghe + 5 fuori sede - 4 dispensati presenti)  
/ (86 effettivi - 12 dispensati) = 65 %

## **Auguri per il compleanno a**

Giuliano Cecovini (3.4) e Tullio Cianciolo (4.4).

---

La riunione odierna è stata prevista in veste straordinaria per la necessità di adeguare i Documenti Statutari del Club alle disposizioni del Rotary International. Su invito del Distretto, si è quindi convocata l'assemblea che ha visto la presenza di 47 soci, di cui 12 con delega. Confermato il quorum necessario alla votazione e quindi la validità dell'Assemblea, il Presidente Rossetti de Scander ha aperto la seduta ricordando i punti all'Ordine del Giorno.

### 1. Approvazione degli emendamenti a Regolamento e Statuto del Club

Il Presidente ha letto i singoli articoli, sia dello Statuto che del Regolamento, soggetti agli adeguamenti indicati dal Distretto. Chiarito un dubbio posto da Max Fabian e da Jan Kaspar riguardo l'abrogazione dell'art. 7 del Regolamento relativo alle Vie d'Azione (è stato annullato l'articolo poiché esplicitato nello Statuto e riproposto come comma 1 del successivo art. 8), il Presidente ha posto in votazione i documenti singolarmente con gli adeguamenti indicati: nessun voto contrario e nessun astenuto per ciascuna votazione. Statuto e Regolamento sono stati quindi approvati all'unanimità.

### 2. Comunicazioni sul canone sociale

Il Presidente ha relazionato quindi sugli incontri della Commissione speciale "ristrutturazione canone sociale" costituita da Rossetti de Scander, Giuseppe Patti, Silvia Radetti e Bruno Soldano che si erano resi disponibili alla discussione sul tema.

Il Tesoriere Patti ha rendicontato anche sulla situazione patrimoniale e sul recente aumento del costo delle conviviali al Savoia (da 32 a 36 euro a persona) che limita la disponibilità del Club per service e attività.

Si è aperta un'ampia discussione che valutava alcune ipotesi di convivialità: 2 incontri serali, uno a pranzo in centro (Caffè Tommaseo) e uno on-line (che consente il collegamento con relatori di spicco ed offre anche l'opportunità ai soci di raffrontarsi liberamente); in alternativa, verranno considerati anche tre incontri serali ed un pranzo/aperitivo.

È stato proposto anche un moderato aumento del canone sociale per adeguarsi agli aumenti non solo del Savoia, ma anche della sede e del Rotary International.

Si è valutata pure l'opportunità di condividere la Segreteria con altre associazioni e, nello specifico, il Presidente sentirà il RC Trieste Alto Adriatico per la condivisione dei locali.

L'Assemblea si è conclusa alle ore 20.10.

